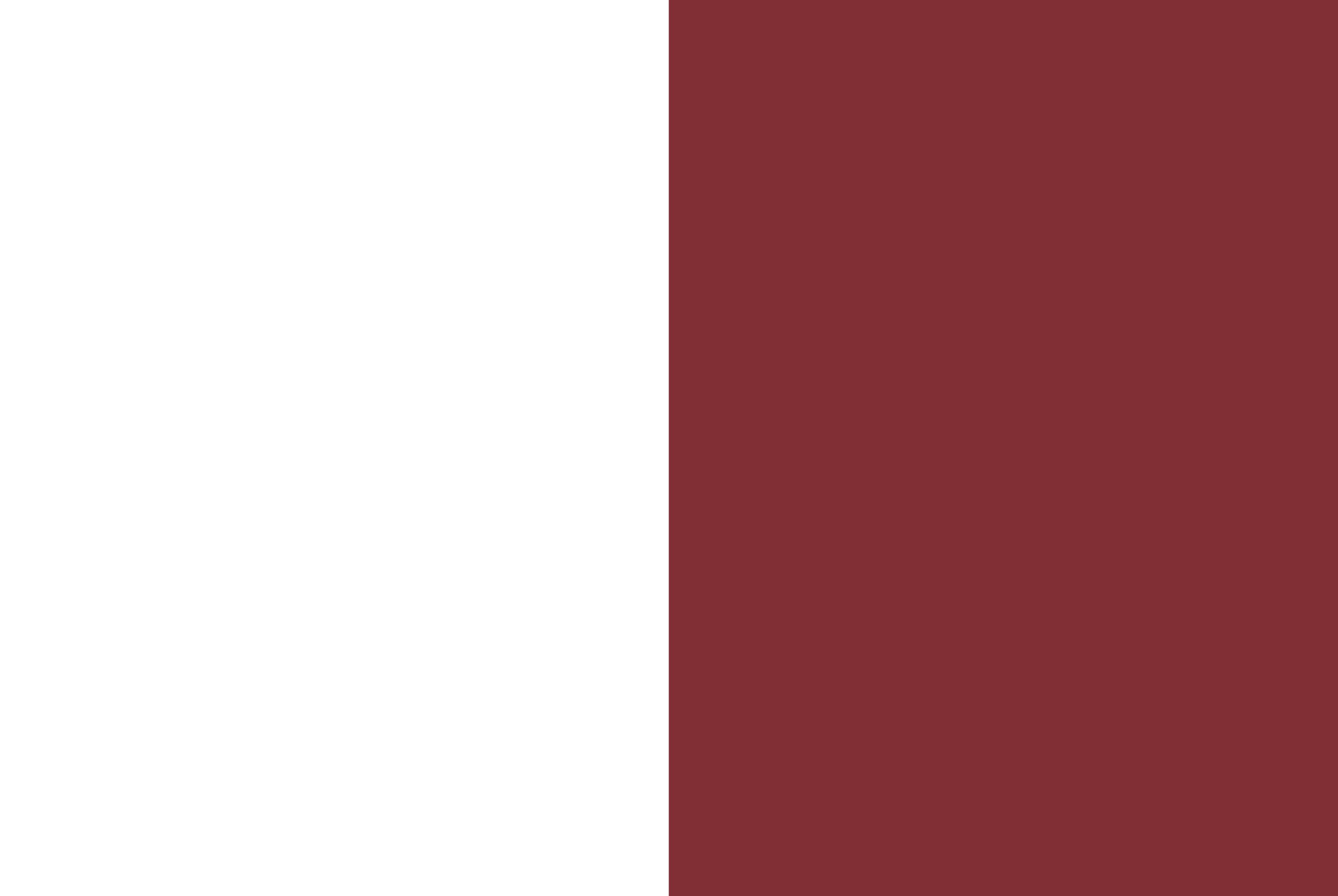




BILANCIO SOCIALE

2019



COLOFONE

Redazione: Reparto Marketing e Comunicazione
Autori: Florian Mair, Verena Bacher, Angelika Ladurner,
Katharina Haniger, Markus Trocker

Immagini: David Ceska, Kurt Mantinger, Alex Moling,
Philipp Francheschini, Alois Pommer, Harald Wisthaler

Grafica: Nadia Huber, Percha
Stampa: Longo AG, Bozen
Settembre 2020

MEMBER OF:



INDICE

1.	Saluti	6
2.	Il 2019 in sintesi	8
3.	Gestione risorse umane e gestione dei volontari	30
4.	I nostri servizi	40
	A. Servizio di soccorso	42
	B. First Responder	46
	C. Squadra di motosoccorso	47
	D. Squadra di pronto intervento	48
	E. Trasporto infermi	49
	F. Soccorso piste	50
	G. Servizio di soccorso sanitario	52
	H. Telesoccorso e telesoccorso satellitare	54
	I. Supporto umano nell'emergenza	56
	J. Formazione	58
	K. Truccatori per esercitazioni	59
	L. Assistenza post-intervento per soccorritori	60
	M. Servizio antincendio	61
	N. Protezione civile	62
5.	La nostra attività giovanile	64
6.	Sogni e vai	68
7.	Un progetto importante: colonnine DAE	72
8.	I nostri network	76
9.	Il nostro quality management	80
10.	Soci sostenitori e 5 per mille	84
11.	Pubbliche relazioni	90
12.	Allegato normativo	94



Soci sostenitori:
135.059



Trasporti infermi:
104.071



Chilometri percorsi nei viaggi
di servizio:
9.559.975



Trasporti infermi coordinati:
ca. 600 al giorno



Soccorritori volontari attivi:
3.538



Membri dei gruppi giovani CB:
823



Allertamenti pervenuti via telesoc-
corso e telesoccorso satellitare:
17.926



Fans su Facebook:
30.063



Ore di lavoro volontario:
1.009.568



Interventi soccorso piste:
3.215



Partecipanti corsi primo soccorso:
9.421



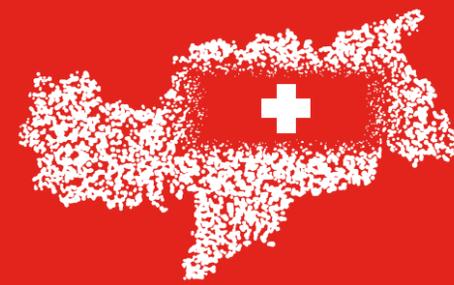
First Responder:
263



Interventi di soccorso:
60.323



Ore di formazione svolte:
99.710



Servizi in occasione
di manifestazioni:
689



Rientro dei soci dall'estero dopo
infortuni:
15

PRESIDENTE BARBARA SIRI

Cari amici e benefattori della Croce Bianca,



un anno è volato e, passando in rassegna quanto fatto dai nostri oltre 3.500 soccorritori, mi vengono in mente solo tre parole: "Tanto di cappello!". È impressionante vedere tutto quello che è stato avviato e portato avanti nei 365 giorni del 2019 in tema di

formazione, servizio di soccorso, trasporto infermi, supporto umano nell'emergenza, attività giovanile e protezione civile. Per dirla in breve, la grande famiglia della Croce Bianca ha svolto ancora una volta un gran lavoro, su tutti i fronti. E da Presidente ne vado fiera, perché la nostra salda coesione interna a beneficio degli oltre 500.000 altoatesini e degli innumerevoli turisti provenienti da tutto il mondo è senz'altro straordinaria. Non so dire esattamente quante volte, ma è capitato sicuramente spesso lo scorso anno che qualcuno mi abbia avvicinato per lodare il servizio svolto dalla nostra Associazione; persone di ogni ceto, di diversi gruppi linguistici e di ogni età mi hanno ringraziata a nome di tutti per i servizi resi dai nostri operatori. Non posso che "girare" queste parole di ringraziamento a tutti i volontari, in qualsiasi settore operino, perché tutti insieme siamo la Croce Bianca. E questo ringraziamento è per noi un chiaro segnale indicatore, perché prova ancora una volta che siamo sulla strada giusta che continueremo a percorrere anche nel 2020, pur non smettendo di guardare avanti e progredire.

Vi auguro una piacevole lettura!

Barbara Siri, Presidente

DIRETTORE IVO BONAMICO

Cari lettori, cari sostenitori,



quello che ci siamo lasciati alle spalle è stato un anno movimentato e pieno di lavoro, in cui siamo stati impegnati per via della riforma del terzo settore e di molte altre tematiche e che magari qualche volta ci ha riservato notti insonni. Per farla breve, posso assicurarvi che tutti i problemi sono stati risolti positivamente e sgombrato il campo dalle incertezze, anche grazie a molti sostenitori del mondo politico, che qui desidero ringraziare. Naturalmente ci sono stati molti eventi positivi, tra cui anche la campagna di tessera-mento: abbiamo infatti stabilito un nuovo record per quanto riguarda il numero di soci sostenitori e anche nell'anno in corso sembra che il trend sia analogo. A prescindere dal fatto che, grazie al trend in crescita delle quote associative, siamo in grado di finanziare con ancora meno difficoltà servizi che altrimenti non potremmo offrire, i soci sostenitori sono il nostro puntello e insieme ai volontari formano le fondamenta per un'efficace attività associazionistica. Ci fanno altrettanto piacere anche le crescenti donazioni provenienti dalla destinazione del cinque per mille delle imposte sul reddito, che restituiamo alla popolazione attraverso progetti mirati. E chi destina denaro a qualcuno se non ripone in lui la propria fiducia? Io non lo farei e credo nemmeno voi... Queste donazioni sottolineano ancora una volta la grande stima che la popolazione dell'Alto Adige nutre nei nostri confronti. E per questo desidero semplicemente esprimere il mio grazie. Ma non voglio concludere i miei saluti senza aver prima ringraziato tutti i nostri soccorritori. In qualsiasi ambito agiscano gli operatori volontari e dipendenti, ognuno di loro è importante e insieme

a tutti gli altri compone, per dirla con una metafora, un grande quadro risultante dall'incastro degli oltre 3.500 tasselli di questo immenso puzzle che è la Croce Bianca.

Grazie mille per l'interesse che dimostrate per la nostra Associazione. Sfogliate il nostro Bilancio sociale, potrete trovare ulteriori conferme della bontà del nostro operato.

Ivo Bonamico, Direttore



IL 2019 IN SINTESI

2

IL 2019 IN SINTESI

MAXIINTERVENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEL MOTOSOCCORSO SULL'A22

È terminato stamattina alle ore 7 l'intervento della squadra di Protezione Civile della Croce Bianca sull'Autostrada del Brennero e in Val Pusteria. Da venerdì sera i volontari sono stati sempre in servizio ed erano occupati con le persone bloccate lungo il trat-



to autostradale tra Chiusa e Brennero e sulla statale della Val Pusteria: hanno fornito bibite calde, pasti e coperte. Hanno inoltre allestito quattro centri d'emergenza a Chiusa, Varna, Rio Pusteria e Vipiteno per i viaggiatori evacuati dall'autostrada. Un servizio prezioso l'ha prestato anche il motosoccorso. In molti casi riuscire a passare tra le auto e i tir in colonna con le ambulanze della Croce Bianca era impossibile, ma grazie ai soccorritori su due ruote tutti gli automobilisti in difficoltà sono stati raggiunti e sono intervenuti sul posto per coordinare le altre squadre. Un ringraziamento speciale va ai colleghi dei Vigili del Fuoco volontari con i quali la collaborazione è stata come sempre ottima.

In breve: L'intervento è iniziato venerdì alle ore 23 ed è durato fino a domenica alle ore 7. All'azione hanno partecipato 9 gruppi d'intervento della protezione civile con 55 persone e il motosoccorso. (04.02.2019)

CROCE BIANCA CERCA SOCCORRITORI SU PISTA VOLONTARI

Da anni la Croce Bianca offre il suo servizio soccorso su pista in Alto Adige. Al momento sono nove i comprensori sciistici coperti dai soccorritori sugli sci. La tendenza è in aumento, dato che sempre più gestori di piste da sci puntano su un servizio professionale per il loro comprensorio. Adesso la Croce Bianca vuole rafforzare il suo team e cerca nuovi volontari per questo compito speciale. Mentre finora erano specialmente volontari della stessa associazione ad essere attratti da questo servizio, la Croce Bianca adesso vorrebbe rivolgersi a nuovi interessati. Ma ciò che viene richiesto ai soccorritori su pista è piuttosto impegnativo. "Il lavoro sulla pista è molto vario ed avvincente", dichiara Barbara Siri, la Presidente della Croce Bianca. "Gli interventi sulla neve ed al freddo



o il trasporto degli infortunati su una pista ripida e ghiacciata hanno bisogno di una buona consuetudine e preparazione". Ecco perché i futuri soccorritori su pista della Croce Bianca godranno di una formazione specifica. Nozioni o esperienza in un'organizzazione di soccorso possono aiutare, ma non sono indispensabili. Invece saper sciare in modo sicuro e la disponibilità ad aiutare le persone che ne hanno bisogno al momento sono i presupposti più importanti per la formazione di questi soccorritori.

Quali sono le materie della formazione dei soccorritori su pista? Dopo il training su pista da sci ed un esame di ammissione durante l'estate inizia la formazione di soccorso, ripartita in moduli teorici e pratici. A parte l'assistenza in caso di lesioni e di infortuni medici si apprenderà anche la guida dell'akia e della motoslitte. Inoltre ci sono moduli sulle slavine di neve, la collaborazione con l'elisoccorso e l'uso del defibrillatore semiautomatico. (12.02.2019)

44ESIMA GARA SCIISTICA DELL'ASSOCIAZIONE

Sabato, 16 Febbraio, si è svolta sulla Plose la 44. gara invernale di sci dell'Associazione prov. di soccorso, organizzata dalla sezione di Bressanone. Più di 400 collaboratrici e collaboratori hanno preso parte.

Il tempo era magnifico per le diverse gare degli oltre 400 volonari e dipendenti appassionati di sport di tutte le sezioni della Croce Bianca del Sudtirolo, che si sono misurati nelle discipline Ski Alpin, Gaudiski und Gaudiodeln. Tra di loro c'erano anche la Presidente Barbara Siri e il suo vice Alexander Schmid. (18.02.2019)



SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: MOSTRACI DI CHE STOFFA SEI FATTO!

Negli ultimi anni centinaia di giovani hanno scelto la Croce Bianca per impegnarsi nel servizio civile e per provare di essere pronti a dare il proprio contributo alla società e di affrontare nuove sfide. L'Associazione Provinciale di Soccorso dal 2005 impiega membri del servizio civile e ha potuto registrare esclusivamente esperienze positive: i giovani si impegnano e sono molto motivati. Sono disposti a mettersi al servizio del prossimo e a dare una mano quando c'è bisogno d'aiuto.

Saresti anche tu interessato a questo servizio presso la Croce Bianca? Allora non perdere tempo e mostraci di che stoffa sei fatto! Il servizio civile alla Croce Bianca ti dà la possibilità di svolgere per un anno un'attività avvincente e sensata. Avrai così la possibilità di evolverti personalmente, fare nuove amicizie e divertirti in una squadra che condivide i tuoi stessi

interessi. La Croce Bianca è una grande famiglia, nella quale sarai il benvenuto. Che il servizio civile sia di utilità, sia per i nostri giovani che per il nostro paese, lo prova il fatto che la giunta provinciale da sempre sostiene finanziariamente questo progetto - anche in tempi di risorse ridotte. Oltre alla crescente richiesta, anche i riscontri avuti dai nostri membri del servizio civile ci dimostrano quante esperienze emozionanti si possono fare in questo anno. Cosa rende così interessante il servizio civile? In un sondaggio i nostri membri del servizio civile ci hanno dato le seguenti risposte: "Il servizio civile mi offre la possibilità di fare per un anno delle esperienze emozionanti!" - "Durante il servizio civile imparo cose nuove e mi porta a riflettere sul mio futuro!" - "Il servizio civile per me significa dare e ricevere!" - "In Croce Bianca si conosce tanta nuova gente, si fanno amicizie, ci si evolve personalmente - il servizio civile spesso significa anche divertirsi a lavorare in squadra con i propri amici." Il membri del servizio civile si occupano principalmente del trasporto infermi. (26.04.2019)



NUMERO RECORD D'INTERVENTI PER I SOCCORRITORI SU PISTA

Equipaggiati all'avanguardia, formati professionalmente e sempre pronti in caso di emergenze sulla neve: Questi sono i soccorritori su pista della Croce Bianca. Con 3.501 interventi in nove comprensori sciistici i soccorritori su sci chiudono la stagione invernale con un impressionante bilancio.

Anche nella stagione che si è appena conclusa nove comprensori sciistici in Alto Adige hanno fatto affidamento sulla competenza e l'affidabilità dei soccorritori su pista della Croce Bianca. A Plan de Corones, Schwemmalm, Obereggen, Speikboden, Klausberg, Carezza, Gitschberg, Reinswald e, per la prima volta, anche a Ladurns i soccorritori su pista dell'associazione si sono distinti con 90 interventi in più rispetto alla precedente stagione. "La collaborazione con i responsabili degli impianti sciistici è molto buona e loro sono molto soddisfatti del nostro lavoro", dice il direttore Ivo Bonamico. "E per noi è stata una riconferma di quanto sia importante mantenere un alto livello di professionalità e formazione anche per i soccorritori del servizio di soccorso piste." Anche nella stagione

2018/2019 la Croce Bianca ha lavorato con successo e in stretta collaborazione con il Servizio aziendale di Urgenza ed Emergenza Medica, l'Elisoccorso provinciale HELI, così come con i soccorsi su piste dei soccorsi alpini, la Croce rossa, i Carabinieri, la Polizia, la Guardia di Finanza e l'Esercito, sempre per il bene dei pazienti.

Nei casi più frequenti (46%) i soccorritori si sono occupati con emergenze internistiche e altre lesioni, in secondo luogo con lesioni alle ginocchia (17%). Allo Speikboden è stata svolta con successo una rianimazione. Ma non bastano gli interventi sulle piste, sempre più spesso ci sono anche emergenze nelle e presso le baite. La fascia oraria, nella quale risultano più emergenze è tra le ore 11 e le 12, seguita da quella tra le 10 e le 11. L'85% degli interventi ha coinvolto sciatori, 12% snowboarders.

In primavera la Croce Bianca ha organizzato una grande azione di reclutamento di volontari per questo servizio su pista. Con successo: è stato possibile trovare tanti volontari per questo difficile servizio. I concorrenti verranno formati nello specifico dalla Croce Bianca e potranno iniziare il loro servizio con l'inizio della nuova stagione invernale. (03.05.2019)



IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA DELL'ONU SULLA SICUREZZA STRADALE

Cosa fare in caso di incidente stradale? Quasi quotidianamente in Alto Adige si verificano incidenti stradali. Se come primo soccorritore si viene coinvolti in un caso del genere, si dovrebbe osservare alcuni principi importanti per non mettersi in pericolo. In occasione della Settimana internazionale della sicurezza stradale l'Associazione provinciale di soccorso lancia un appello per le misure di sicurezza stradale.

10 ANNI FIRST RESPONDER A COLLEPIETRA

Infarto cardiaco, ictus o incidente – sempre ogni secondo è prezioso. Un progetto pilota che è partito nel 2009 in tre lontani paesi del Sudtirolo oggi è diventato una struttura di soccorso indispensabile nella catena di soccorso provinciale: sono i gruppi di First Responder. Festeggiano il loro giubileo decennale. I primi gruppi di First Responder sono stati attivati a dicembre 2008 a Talla vicino Scena, San Felice in Val di Non e Collepietra. In stretta collaborazione con il Corpo dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Adige e la Centrale provinciale d'emergenza questo progetto si è svolto per una durata di tre anni. Esso si è dimostrato di grande validità: dal 2012 i First Responder fanno

La Croce Bianca ricorda che l'avvertimento degli utenti della strada per mezzo di un triangolo di segnalazione, di luci di emergenza o del proiettore fendinebbia posteriore è un dovere. Prima di occuparsi del ferito è necessaria la messa in sicurezza del luogo dell'incidente e di tutti i coinvolti: indossare il giubbotto di sicurezza è dovere, se è buio sono utili tutte le fonti di luce al momento disponibili (torcia elettrica, cellulare acceso). In seguito, è necessario ottenere il più rapidamente possibile una panoramica dell'incidente. Le informazioni importanti sono il numero delle persone coinvolte nell'incidente e specialmente quali lesioni hanno e se ci sono pazienti in pericolo di vita. Poi vengono controllati coscienza e respirazione, se sono presenti forti emorragie e la domanda sulla situazione dei pazienti in generale. Solo dopo si fa il numero d'emergenza 112: si spiega dove ci si trova e quante persone sono ferite e quali lesioni o pericoli vitali presentino. Il personale della Centrale provinciale di emergenza può fornire informazioni sulle importanti misure di primo soccorso o chiarire questioni aperte. (07.05.2019)

parte dell'organizzazione della Croce Bianca e sono integrati pienamente nella catena di soccorso locale. Le due grandi organizzazioni della Protezione civile provinciale – i Vigili del fuoco e la Croce Bianca – con questo progetto dimostrano ancora una volta la loro buona collaborazione, l'ottimo uso delle sinergie al fine di aiutare il prossimo in difficoltà in modo rapido ed efficiente. Questi primi soccorritori possono svolgere le misure salvavita su persone in luoghi e paesini fuori mano e, dall'altra parte aiutare a superare bene il tempo fino all'arrivo del soccorso in ambulanza della sezione più vicina. Sono perciò preziosi complementi nella catena di soccorso locale. Tutti i First Responder vengono gestiti come i volontari della Croce Bianca e come essi sono assicurati e frequentano i corsi di primo soccorso della stessa. E, la Croce Bianca fi-

nanzia il vestiario unitario e l'equipaggiamento dei First Responder con i suoi proventi del 5x1000. Oggi giorno in Alto Adige sono attivi quattordici gruppi, e cioè ad Avelengo, Collepietra, Funes, Laurino, Luson, Monguelfo, Proves, Redagno, San Felice, Talla, Verano, Braies, Casies e Monguelfo/Tesido. Gli ultimi tre gruppi vengono gestiti solamente dalla Croce Bianca e sono volontari della stessa. (10.05.2019)

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ALBERGATORI INSIEME ALLA CROCE BIANCA: AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE 112

La Croce Bianca e l'Associazione degli albergatori sono intervenuti per pubblicizzare il numero unico di emergenza. Dall'ottobre 2017 il numero unico europeo di emergenza 112 è stato attivato anche in Alto Adige. Da allora le chiamate d'emergenza vengono ricevute dalla Centrale Operativa di Bolzano, che inoltra le chiamate d'emergenza al posto giusto, indipendentemente dal fatto che si tratti di un incendio, di un'emergenza tecnica, di un incidente stradale o di un'emergenza sanitaria. Per far conoscere il nuovo numero agli altoatesini, ma anche per trasmetterlo ai numerosi ospiti, L'Associazione degli albergatori ha lanciato una campagna insieme alla Croce Bianca. Dall'estate scorsa decine di migliaia di adesivi che comunicano il numero di emergenza 112 sono stati distribuiti alle aziende associate. Poi gli adesivi sono stati messi nelle stanze degli ospiti o nelle cartelle informative. La campagna è stata ben accolta e ora è completa. *"I nostri soci hanno reagito molto positivamente alla campagna e pensiamo di essere stati in grado di dare un piccolo contributo per una reazione più sicura in caso di emergenza"*, dice fiducioso



il presidente dell'Associazione degli albergatori Manfred Pinzger. La presidente della Croce Bianca, Barbara Siri, ha ringraziato Pinzger in un recente incontro per la buona collaborazione e si augura che molte più persone siano rese consapevoli del nuovo numero di emergenza attraverso tali azioni. I soci dell'Associazione degli albergatori continueranno a ricevere gratuitamente gli adesivi con il numero di emergenza 112 presso i banchi di accoglienza di tutti gli uffici distrettuali dell'Associazione degli albergatori. (23.05.2019)



VISITA DEL MOTO-SOCCORSO GERMANICO

Alcuni gruppi di moto-soccorso dell'Arbeiter-Samariter-Bund (ASB) germanico il 31 maggio in visita dai loro partner, la Croce Bianca.

30 membri dei gruppi di moto-soccorso dell'ASB di Karlsruhe, Mainz, Francoforte s. M., Berlino e dell'associazione nazionale hanno visitato la sede provinciale della Croce Bianca a Bolzano durante la loro permanenza in Alto Adige. L'obiettivo della visita è lo scambio di vedute e una esercitazione comune in relazione a percorsi in convoglio e in federazione. Il gruppo in due giorni ha fatto otto passi e circa 500 km. Sabato sera, alla cena comune ha partecipato anche la Presidente Barbara Siri ed il Direttore Ivo Bonamico.

Il gruppo era capeggiato dal Direttore amministrativo dell'ASB Ulrich Bauch. I colleghi germanici hanno visitato la sede e si sono mostrati affascinati dal parco macchine del soccorso e della Protezione civile dell'Alto Adige, e specialmente dalle moto del moto-soccorso della Croce Bianca.



Il moto-soccorso altoatesino lavora da giugno 2018 come progetto pilota di due anni e si è dimostrato utilissimo ben otto volte. Opera nei finesettimana e nei giorni festivi con traffico elevato sull'Autostrada del Brennero, quando non è necessario in A22 è attivo su diversi passi o all'Assistenza sanitaria durante diverse manifestazioni per assistere gli utenti della strada in caso di necessità in modo professionale e immediato. L'associazione provinciale di soccorso finanzia questo progetto pilota con gli introiti derivanti dal 5x1000. (04.06.2019)



CONCORSO DI PRONTO SOCCORSO DEL GRUPPO GIOVANI A CHIUSA

Gara provinciale di primo soccorso - i giovani della Val Aurina e di Brunico si qualificano per il SAMI-Contest internazionale. Durante questa gara il Sabato 1 giugno a Chiusa la gioventù ha dimostrato buone nozioni pratiche e teoretiche nel primo soccorso. 17 gruppi dei Gruppi giovani della Croce Bianca e un gruppo ospite dell'Assia del /partner Arbeiter-Samariter-Bundes Deutschland (ASB) hanno aderito. Nella categoria A il gruppo ha vinto la sezione di Brunico, nella B la Val Aurina. Con la vittoria questi due gruppi si sono assicurati la presenza al SAMI-Contest internazionale, che si svolgerà nel 2020 per la prima volta in Alto Adige. (04.06.2019)

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SPONSORIZZA CROCE BIANCA

La Fondazione Cassa di Risparmio dell'Alto Adige ha nuovamente contribuito al finanziamento di un'autoambulanza della Croce Bianca. Le chiavi dell'ambulanza per la sezione di Bolzano dell'Associazione provinciale di soccorso sono state consegnate da Reinhold Marsoner, membro del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio, alla Presidente della Croce Bianca, Barbara Siri. Erano anche presenti Ivo Bonamico, Direttore della Croce Bianca, Peter Gutweniger, vicespagnolo della sezione di Bolzano e i membri del consiglio di sezione Norbert Vieider e Hannes Oberkofler. Reinhold Marsoner ha sottolineato che la Fondazione è sempre fiera di poter sostenere la Croce Bianca come organizzazione attiva nel sociale e che sin dalla sua fondazione l'organizzazione ogni anno ha sostenuto la Croce Bianca nell'acquisto di nuovi mezzi di trasporto. La Croce Bianca ha ringraziato per il sostegno della Fondazione di 35.000 Euro, che ha investito in modo socialmente utile con l'acquisto di un nuovo mezzo di trasporto infermi. (19.06.2019)



CAMPO SCUOLA 2019: VIVERE DA VICINO IL SERVIZIO CIVILE

Dal 15 al 20 luglio 18 giovani del comune di Brunico nella zona sportiva di Dietenheim hanno partecipato al progetto "Campi scuola 2019", che quest'anno si è svolto per la seconda volta in Alto Adige. Il campo è stato organizzato dall'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca in collaborazione con i vigili del fuoco volontari e l'Ufficio Provinciale Protezione Civile.

"L'obiettivo del progetto era quello di far conoscere ai giovani la vasta gamma di servizi della protezione civile e di confrontarli con temi come la prevenzione degli incendi, i piani di emergenza, il primo soccorso e la protezione civile", sottolinea Klaus Hofer del Gruppo giovani della Croce Bianca. La settimana scorsa, 18 giovani tra i 13 e i 16 anni hanno lavorato insieme su questi argomenti. Ma non si trattava solo di trasmettere nozioni, ma anche di divertirsi.

Tra l'altro, i giovani hanno potuto dimostrare le loro capacità di arrampicata con il soccorso alpino, nascondersi dai cani da ricerca addestrati, ammirare gli elicotteri della Guardia di Finanza e dei Carabinieri e imparare molto, grazie alla visita del sindaco di Brunico Roland Griessmair, sulla protezione civile in ambito comunale e provinciale. Inoltre, sono state fornite informazioni sul lavoro del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco, dei vigili del fuoco volontari, della squadra di cani da salvataggio della Val Pusteria, della polizia, del soccorso idrico, dell'autorità forestale e del servizio meteorologico provinciale. Il campo giovani 2019 si è concluso ufficialmente il venerdì sera con un falò e la consegna dei diplomi. Erano presenti, tra gli altri, la presidente della Croce Bianca Barbara Siri, il suo vice Alexander Schmid, il sindaco Roland Griessmair e Doris Niederjaufner dell'Ufficio provinciale protezione civile. Un grande ringraziamento va alle associazioni e alle autorità partecipanti, che hanno reso questa settimana interessante e varia per i giovani. Senza la loro collaborazione l'organizzazione sarebbe stata impossibile. Facciamo tutti parte di un sistema di protezione civile funzionante. Questo è il messaggio fondamentale. (21.07.2019)



PARTECIPAZIONE CON SUCCESSO AL RESCUE CAMP

Ogni due anni le organizzazioni di soccorso raggruppate nella rete europea Samaritan International si incontrano al Rescue Camp: a parte la partecipazione a diversi workshops viene anche organizzato un concorso di soccorso.

Le squadre di soccorso di quest'anno, partecipanti a questo concorso a Mörbisch nel Burgenland/A dal 14 al 18 agosto, dovevano risolvere alcuni complessi scenari d'intervento. Sono stati valutati da una giuria supra partes. Anche quest'anno, come l'anno scorso, la squadra altoatesina della Croce Bianca ha raggiunto il primo posto. La squadra della sezione di Brunico

ha convinto con una perfetta soluzione di tutte le situazioni d'emergenza ed adesso l'ambita coppa è di nuovo in Alto Adige.

In tutto, delle 20 organizzazioni associate di Samaritan International, venerdì sera solo sei squadre di soccorso sono arrivate in finale. L'emozione era grande. Tutto il venerdì i partecipanti dovevano risolvere diverse situazioni d'emergenza intorno al Lago di Neusiedl. I vincitori di Brunico, con al vertice Barbara Feichter, Lukas Klammer und Patrik Schneider, hanno dimostrato la loro destrezza specialmente con perfette soluzioni di complessi algoritmi standardizzati di soccorso, raggiungendo la più alta valutazione. Sono loro che adesso possono tenere la coppa fino all'anno prossimo. (18.08.2019)



PRIMO SOCCORSO: È UN ERRORE NON FAR NIENTE

In occasione della Giornata internazionale del primo soccorso, il 14 settembre, l'Associazione provinciale di soccorso richiama alla necessità di aiutare in caso d'emergenza sempre e comunque. Molti spesso non agiscono e non attivano le misure di primo soccorso, per paura di sbagliare qualcosa.

Ma non far niente è l'errore più grosso che si possa fare nella vita. Frequentare un corso di primo soccorso presso la Croce Bianca, oppure rinfrescare regolarmente le proprie nozioni di primo soccorso, è sicuramente consigliabile, perché come primo soccorritore poi si è più sicuri e sistematici nell'affrontare situazioni d'emergenza. Non solamente fuori casa, ma anche a casa può succedere un'emergenza: secondo le statistiche gli infortuni più frequenti succedono a casa. In prima linea è importante chiamare il numero d'emergenza 112. L'aiuto al prossimo però dovrebbe essere più consistente, dato che si deve iniziare il più presto possibile con il massaggio cardiaco, dopo un arresto cardiopolmonare. Conta ogni minuto. Dal punto di vista statistico in Alto Adige ogni giorno una persona subisce un arresto cardiopolmonare. Qui la respirazione bocca a bocca può anche essere evitata, dato che spesso molti non gradiscono farla. Di importanza vitale però è la pressione decisa sulla cassa toracica, fino all'arrivo del servizio di soccorso. Tra le misure

salvavita vogliamo anche ricordare la posizione laterale di sicurezza, se una persona non ha coscienza e il blocco di forti emorragie. Nell'anno 2018 in Alto Adige 9.920 persone hanno frequentato con successo un corso di primo soccorso della Croce Bianca. L'età media degli alunni era intorno ai 41 anni. Questo significa che c'è necessità di recupero presso la generazione più giovane. Questo il motivo per il quale l'Associazione provinciale di soccorso si adopera per una sensibilizzazione dei giovani, nell'ambito del primo soccorso in Alto Adige. Una cosa è sicura: in molti casi i primi soccorritori sono gli anelli più importanti nella catena di soccorso. (13.09.2019)



SACCA DI SANGUE IN 35 MINUTI A DESTINAZIONE

Un sabato sera a fine settembre: una sacca di sangue per un paziente deve essere trasportata al più presto da Bolzano a Brunico. Con il moto soccorso nessun problema.

Normalmente per questo tipo di trasporto si predispungono ambulanze di trasporto infermi, ma dall'esistenza del moto soccorso della Croce Bianca può

essere effettuato anche questo servizio, se al momento un volontario è a disposizione. Così avvenne, che il motociclista di questo servizio è stato in grado di consegnare una sacca di sangue in 35 minuti, facendo le strade d'estate sempre abbastanza trafficate, e cioè l'A22 fino a Bressanone e poi la strada provinciale della Val Pusteria.

Le moto in generale sono più veloci, e così il conduttore della moto era velocissimo. Una fortuna per il paziente e un vantaggio per la Croce Bianca, che in

questo modo poteva legare il suo mezzo di trasporto infermi per altri trasporti. Anche questo servizio dell'associazione provinciale di soccorso viene svolto da volontari, che hanno goduto di una formazione specifica e sanno fare le misure di primo soccorso professionalmente. Questo servizio moto soccorso con volontari lavora da giugno 2018 come progetto pilota di due anni e si è dimostrato utilissimo molte volte. Opera nei finesettimana e nei giorni festivi con traffico elevato sull'Autostrada del Brennero, dove un accesso delle ambulanze è difficile e per trasportare sangue, medicinali e risultati di laboratorio urgentemente. L'associazione provinciale di soccorso finanzia questo progetto pilota con gli introiti derivanti dal 5x1000. (09.10.2019)



PRONTO SOCCORSO NELLE SCUOLE: LE CROCE BIANCA DA IL BENVENUTO ALLA DECISIONE CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Croce Bianca accoglie con favore la decisione unanime e trasversale del Consiglio Provinciale di approvare la mozione di Jasmin Ladurner e Ulli Mair per introdurre la formazione al primo soccorso nelle scuole. "Ringraziamo i politici altoatesini per questo forte sostegno", ha sottolineato Barbara Siri, Presidente dell'Associazione, in risposta alla mozione approvata nel Consiglio Provinciale. "Riteniamo che ciò confermi il nostro impegno a favore di un'istruzione a largo raggio e continueremo a perseguire questo obiettivo in modo coerente." Dalla fondazione della Croce Bianca nel 1965, è sempre stato uno dei compiti più importanti della Croce Bianca, formare la popolazione al primo soccorso, in base alle conoscenze e alle linee guida attuali. La formazione dei giovani in misure sal-

vavita è addirittura iscritta nello statuto dell'associazione e sta particolarmente a cuore all'associazione. Un obiettivo che la Croce Bianca persegue e porta avanti con ambizione da molti anni, spiega il direttore Ivo Bonamico. "Oltre ai circa 10.000 adulti altoatesini che ogni anno istruiamo con i nostri corsi di primo soccorso, dal 2010 siamo attivamente rappresentati anche nelle scuole. Grazie al progetto Mini-Anne, abbiamo potuto insegnare a circa 30.000 alunni in tutta la provincia la rianimazione cardiopolmonare", spiega Bonamico. Il progetto è stato avviato per metà dalla destinazione del 5 per mille della popolazione altoatesina ed è scientificamente sostenuto dalla facoltà di medicina dell'Università Tecnica di Monaco di Baviera. Oggi la Croce Bianca dispone di un team di circa 100 istruttori che si occupano della formazione e del perfezionamento professionale sia per esterni che interni. Inoltre, i Gruppi Giovani della Croce Bianca, con oltre 1.000 membri, frequentano regolarmente corsi di primo soccorso durante le periodiche ore di gruppo. (12.10.2019)

GLI ULTIMI DESIDERI AD ALI SPIEGATE, CON IL PROGETTO "SOGNI E VAI"

Tornare nel paese in cui si è nati, riabbracciare un amico di vecchia data o ammirare per l'ultima volta la bellezza del mare. Per Maria, Luigi, Luisa e molte altre persone, quello che poteva sembrare un sogno grazie al progetto "Sogni e vai" è diventato realtà. Per incoraggiare le persone gravemente malate e i loro parenti a non rinunciare ai propri sogni e allo stesso tempo fare un appello alla generosità degli altoatesini, la Caritas e la Croce Bianca lanciano oggi la campagna informativa e di raccolta fondi "Realizzare gli ultimi desideri". Anche la più piccola donazione contribuirà a realizzare il sogno di un malato.

Esaudire il desiderio di una persona gravemente malata ha un potere benefico sulla persona stessa e su chi gli sta accanto. Per chi si trova nell'ultima fase della propria malattia o costretto senza forze in un letto, a casa o in ospedale, esaudire un tale desiderio è però, spesso, impossibile. Lanciato nel 2018 dalla Caritas e dalla Croce Bianca altoatesina, il progetto "Sogni e vai" sostiene le famiglie, che spesso non hanno la possibilità e i mezzi, a realizzare i sogni dei propri cari, quando questi si trovano in condizioni di salute che non permettono loro di andare dove desiderano.

"Il progetto è stato accolto con entusiasmo dalla popolazione: quest'anno sono stati già oltre 30 i desideri e i viaggi realizzati" spiega Barbara Siri, presidentessa della Croce Bianca. I viaggi, completamente gratuiti sia per i malati che per i loro familiari, si svolgono nell'arco di tempo di una giornata. Un'ambulanza speciale e un team di volontari della Croce Bianca con competenze sanitarie specifiche e volontari del Servizio Hospice della Caritas appositamente formato si occupa dell'assistenza e dell'accompagnamento. La Caritas e la Croce Bianca se ne assumono le spese, attingendo a propri mezzi finanziari e garantendo la disponibilità operativa. *"Realizzare il desiderio di un viaggio, significa per noi dare ancora voce alla persona ammalata, qualcosa di intimamente connesso al rispetto della sua dignità"* sottolinea il direttore della Caritas Paolo Valente.

Per poter esaudire i desideri e per fare fronte ai costi di trasporto il progetto fa affidamento su donazioni e supporto finanziario esterno. *"Mettere le ali a un sogno è regalare gioia. Per questo chiediamo il vostro aiuto: per poter esaudire quanti più ultimi desideri di persone gravemente malate possibile"*, è questo l'appello solidale che Croce Bianca e Caritas rivolgono alla popolazione altoatesina per sensibilizzarla sul progetto. (18.10.2019)



MOTO-SOCCORSO: NUOVO SERVIZIO DELLA CROCE BIANCA

Il servizio di moto-soccorso della Croce Bianca ha cominciato il suo lavoro nell'estate 2018. Iniziato come progetto pilota dell'Associazione di soccorso provinciale, adesso è parte integrante e fissa della diversificata offerta di servizi della stessa.

Il moto-soccorso è un servizio relativamente nuovo, il quale ha portato diversi vantaggi e successi già l'anno scorso. Una moto è in grado di raggiungere i luoghi d'infortunio in tempi ridottissimi prima dell'arrivo dell'ambulanza, anche in caso di ingorghi o blocchi del traffico, specialmente lungo i tratti autostradali privi di corsia di emergenza, o, comunque, in ogni situazione, ove un autoveicolo sarebbe impossibilitato ad avanzare alla medesima velocità.

In primavera, causa una forte ed impreveduta nevicata, si era formato un ingorgo totale sull'Autobrennero. Certi passaggi erano chiusi al traffico delle macchine, ma non alle moto, che così hanno potuto portare aiuto alle persone chiuse in macchina e fornire importanti informazioni sulla situazione delle stesse, alla Centrale provinciale d'emergenza. Velocità e flessibilità delle

squadre di intervento su due ruote hanno reso anche possibile un primo soccorso veloce prima dell'arrivo dell'ambulanza dopo un incidente occorso all'interno della galleria Virgolo a Bolzano in estate. Per il blocco del traffico nella galleria un soccorso in ambulanza sarebbe arrivato molto più tardi. Il moto-soccorso ha funzionato benissimo anche in diversi casi di trasporto urgente di sacche di sangue, dato che le moto riescono a gestire il trasporto da ospedale a ospedale in minor tempo, consentendo così l'utilizzo di autoveicoli in eventuali interventi urgenti in altro luogo. Questi ed altri casi hanno dimostrato l'efficienza del moto-soccorso ed motivato la direzione dell'associazione a conferire allo stesso servizio di moto-soccorso lo status di prestazione fissa della stessa.

I soccorritori del moto-soccorso hanno goduto di una formazione specifica e professionale e sono in grado di: fornire le informazioni necessarie per la definizione del luogo d'intervento per la Centrale d'emergenza, dare prima assistenza all'utenza, allontanare e fornire supporto agli altri presenti, facilitare l'arrivo dell'ambulanza etc. Finora l'Associazione provinciale di soccorso ha sostenuto il progetto con le devoluzioni del 5 per mille dell'imposta sui redditi. (12.11.2019)

ALLARME TEMPO: SFIDA PER LE UNITÀ DI SOCCORSO

A causa dell'eccezionale situazione meteorologica anche la Croce Bianca nelle ultime 48 ore ha avviato una serie di misure speciali per dare alla popolazione più sicurezza, specialmente in caso d'emergenza medica. Anche la sezione della protezione civile della Croce Bianca è in stato d'allerta da giovedì 14/11 a mezzogiorno ed attualmente i suoi tanti volontari sono attivi in tutta la provincia.

Già giovedì 14/11, dopo l'uscita dello stato di protezione civile BRAVO, sono stati trasportati diversi dispositivi come gruppi elettrogeni d'emergenza, cucine e brandine da campo e generi alimentari dal magazzino centrale della protezione civile a Bolzano in Val Pusteria. Venerdì a Brunico è stato approntato un alloggio d'emergenza per la popolazione assieme ai Vigili del fuoco volontari come anche un punto di approvvigionamento per il personale d'intervento. Qui sono in azione sia i gruppi di protezione civile di Bressanone

e Vipiteno come le squadre di pronto intervento (SPI) della Croce Bianca. Il maxi intervento viene coordinato dal capo d'organizzazione che agisce in stretto contatto con i due responsabili dei Vigili del fuoco e della protezione civile provinciale.

Causa la valanga di neve pesante che ha investito il centro del paese di Martello è stato allertato anche il gruppo di protezione civile della Croce Bianca della Val Venosta. È stato allestito un punto di approvvigionamento per circa 220 persone. Se anche qui verranno istituiti alloggi d'emergenza per la popolazione per la prossima notte, sarà deciso prossimamente.

Domenica pomeriggio è stata allertata anche l'unità di protezione civile della Croce Bianca di Vipiteno. Data la chiusura di alcune strade sono rimaste ferme diverse macchine, specialmente sulla statale tra Mules e il Brennero. Gli autisti bloccati sono stati assistiti dai volontari di questi gruppi con bevande calde, panini e coperte. (18.11.2019)



CROCE BIANCA PREMIATA CON AUSTRIACUS PER PUBBLICITÀ

Due anni fa, l'associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ha lanciato la sua campagna "Grande abbastanza per aiutare" alla ricerca di volontari con esperienza di vita. Più di 500 persone interessate hanno risposto alla chiamata e contattato l'associazione. Alle fine della campagna 326 donne e uomini si sono uniti come volontari attivi. Per la stessa campagna, la Croce Bianca ora è stata premiata con un "Austriacus" - il premio federale austriaco per la pubblicità in argento.

Dal 2017, il premio federale è stato assegnato a Vienna dalla Camera di commercio austriaca ed è considerato il premio più importante per l'industria della comunicazione a livello internazionale in Austria. È grazie alla collaborazione con l'agenzia Mut.Creativ di Innsbruck, che la Croce Bianca è stata nominata e premiata. La cooperazione con l'agenzia è nata nel 2012 dopo un appello alla creatività all'interno della regione europea ed è stata portata avanti con successo con la campagna "Grande abbastanza per aiutare". Il motivo della campagna, interamente in stile anni '70 e '80, è stato valutato dalla giuria composta da 17 persone secondo criteri di creatività, strategia, originalità e realizzazione e ha ricevuto "Austriacus" in argento nell'importante categoria "Stampa". Il premio è stato consegnato alla presenza del direttore generale di ORF Alexander Wrabetz, del presidente della Camera di Commercio Federale Austriaca Harald Mahrer e della vicepresidente Angelika Sery-Froschauer. "Questo rinomato premio è un riconoscimento molto



gratificante di cui siamo molto orgogliosi e che trasmettiamo ai volontari e ai collaboratori coinvolti", spiega Markus Trocker, responsabile marketing della Croce Bianca, che ha ritirato insieme con la responsabile della gestione dei volontari, Verena Bacher, il premio a Vienna. "Ci rende particolarmente orgogliosi, perchè non abbiamo acquistato diritti d'immagine costosi o modelli fotografici per questo insolito motivo, ma abbiamo messo i nostri volontari davanti alla macchina fotografica e così abbiamo reso questa campagna il più autentica possibile", spiega Trocker. Complessivamente sono stati presentati 258 progetti in 12 categorie.

La Presidente Barbara Siri e il Direttore Ivo Bonamico hanno colto l'occasione per ringraziare i sostenitori della campagna: la Cassa Raiffeisen Centrale, il Raiffeisenverband come sponsor nonché i media partner "Dolomiten" e Südtirol Journal, e il Gruppo Despar Aspiag per il loro importante sostegno. (25.11.2019)

SOCCORSO SU PISTA DELLA CROCE BIANCA IN DIECI COMPENSORI SCIISTICI

Sono già dieci i compensori sciistici che si avvalgono della prontezza e dell'intervento dei soccorritori su pista della Croce Bianca nella stagione invernale 2019/20, oramai alle porte. Perché, per chi in pista vuole contare su sicurezza e professionalità, la Croce Bianca è l'indirizzo giusto.

Ai già presenti nove compensori sciistici in Alto Adige se ne è aggiunto quest'anno un altro, il Tre cime in Alta Val Pusteria, che apre già il 23 novembre. A cui seguiranno i compensori già aderenti, Plan de Corones, Schwemmalm, Obereggen, Speikboden, Klausberg, Carezza, Gitschberg/Jochtal, S. Martino/Reinswald e Ladurns/Colle Adige. Complessivamente circa 60 soccorritori volontari e dipendenti della Croce Bianca svolgeranno il loro servizio sugli sci.

"Il soccorso su pista è un mondo molto diverso da quello del consueto soccorso su strada, dato che molto spesso i soccorritori in caso d'emergenza devono

decidere da soli e sono esposti ai pericoli della pista da sci", sottolinea la presidente della Croce Bianca Barbara Siri. "Spesso devono fare il loro lavoro di primo soccorso in situazioni meteorologiche difficili." E poi si rallegra del fatto che negli ultimi mesi quasi 30 interessati, che al momento non erano volontari della Croce Bianca, hanno frequentato con successo gli impegnativi corsi di soccorso su pista. "Molti di loro quest'inverno faranno un praticantato in pista, alcuni svolgeranno il servizio completo", dice Peter Micheler, il responsabile per il soccorso su pista. E il direttore Ivo Bonamico aggiunge: "Il nostro soccorso su pista può vantarsi del fatto che la gente è molto soddisfatta del nostro lavoro, il che significa, che sempre più compensori si aggiungono a quelli già aderenti al nostro servizio." Si congratula con le autorità, il soccorso alpino e il Servizio aziendale di Urgenza ed Emergenza Medica per la fino ad ora buona collaborazione con il soccorso su pista della Croce Bianca. A tal proposito: nella stagione 2018/2019 ha effettuato 3.501 interventi - con tendenza in aumento, dato che nella stagione precedente erano "solamente" 3.410. (25. 11.2019)

TEAM SUPPORTO CB: CERCASI VOLONTARI PER NUOVO SERVIZIO

Famiglie con bambini o adolescenti con malattie gravi, che mettono a repentaglio la vita, spesso soffrono sotto il derivante grande onere, che riguarda tutti i loro ambiti di vita. La Croce Bianca e il team palliativo adesso vogliono aiutare queste famiglie.

A parte il grande dispendio per la cura e l'accudimento, la vita quotidiana di queste famiglie è piena di timori, tensioni e sfide di tipo organizzativo. I bambini a loro volta non desiderano altro che stare in famiglia - specialmente nei periodi, nei quali proprio anche la loro famiglia ha più bisogno di più pazienza ed energia vitale. Il nuovo servizio volontario della Croce Bianca CB-team di supporto vuole aiutare, in stretta collaborazione con il Pediatric palliative care



team (PPCT) dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, a migliorare la qualità di vita di tutta la famiglia in queste speciali fasi della vita. Si vorrebbe ottimizzare la vita quotidiana delle famiglie con la propria presenza e non lasciarle sole con i diversi compiti e problemi. Questo servizio volontario non può e non deve so-

stituire il personale paramedico, ma sostenere la famiglia a superare le particolari sfide per un periodo relativamente breve, per esempio nel momento nel quale fratelli e sorelle hanno bisogno di attenzioni speciali ed il tempo dei genitori, o durante il ricovero ospedaliero del bambino ammalato o di un familiare o se, tutto d'un tratto, cessa l'aiuto di un altro "care-giver" (curante). Per questo tipo di sostegno stiamo

cercando volontari, disposti a svolgere tale servizio, in orari flessibili o pianificabili. Invitiamo tutti coloro che si sentono attratti da questo progetto a partecipare, senza impegno, ad una delle serate informative. Informeranno la dott.ssa Grazia Molinaro del PPTC dell'Azienda sanitaria e Reinhard Mahlknecht, responsabile del reparto soccorso e servizi sociale della Croce Bianca. (28.11.2019)

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO: ANCHE LA CROCE BIANCA FESTEGGIA

Ultimamente, con tutte le calamità causate da pioggia e neve, è risultato chiaro, quanto sono indispensabili i servizi di emergenza in Alto Adige, svolti in gran parte da volontari. In tanti luoghi della provincia migliaia di uomini e donne sono intervenuti per garantire il necessario per la vita quotidiana.

Sono esattamente 3.515 i volontari attivi della Croce Bianca, che collaborano in 13 diversi settori di lavoro, dal soccorso e trasporto infermi al Supporto umano nell'emergenza, alla protezione civile e al lavoro con i giovani. Tutti sono molto motivati a festeggiare il 5

dicembre la Giornata internazionale del volontariato assieme alla Presidente dell'associazione Barbara Siri. Dall'inizio dell'anno fino al primo di dicembre i volontari dell'Associazione provinciale di soccorso hanno già svolto 841.405 ore lavorative. A fine anno saranno un milione di ore fatte dai volontari, come nell'anno scorso. È difficile definire quali grandi vantaggi questo straordinario lavoro comporti per tutta la popolazione altoatesina, dato che un servizio di soccorso in tutto il territorio del Sudtirolo senza il volontariato sarebbe quasi impossibile. Con le sue 33 sezioni la Croce Bianca e i ben organizzati First Responder garantiscono anche in luoghi remoti e difficilmente raggiungibili un soccorso veloce e professionale h 24. La Presidente Barbara Siri è molto fiera, che nell'associazione collaborino tanti volontari giovani e di sesso femminile, dato che il 32% dei volontari hanno meno di 30 anni ed il 41% è rappresentato da donne. Una buona ripartizione delle risorse. *"Che i nostri volontari rimangono mediamente quasi dieci anni con noi, ci fa ulteriormente piacere, perché dimostra che il loro impegno li motiva molto e nel tempo, che il loro lavoro è ben organizzato e si sentono a loro agio nella grande famiglia della Croce Bianca",* così il direttore Ivo Bonamico.

La Presidente Siri si rallegra di poter, ogni anno nuovamente, festeggiare questa speciale fedeltà dei volontari e, in particolare, che la Croce Bianca possa contare annualmente anche su nuove risorse umane e del fatto che sempre più persone riescono a trarre piacere dall'aiutare il prossimo in difficoltà. (04.12.2019)



OTTO SEZIONI DELLA CROCE BIANCA CERTIFICATE ISO

Ognuno può lodare la propria qualità, ma meglio è che la qualità venga certificata da altri: La Croce Bianca segue questa strada da più di un decennio. Adesso è anche stato anche certificato il sistema di management qualitativo di otto sue sezioni dalla Schweizerische Zertifizierungsgesellschaft SQS.

Il 26 novembre '19 le otto sezioni dell'Associazione provinciale di soccorso hanno ricevuto le loro certificazioni secondo la ISO 9001:2015 durante una piccola festa. Non è usuale che strutture locali di un'organizzazione di volontariato, cioè le sezioni, vengano certificate secondo le norme ISO. Questa norma ISO 9001:2008 (International Standardisation Organisation) è un sistema di norme affermato ed omologato a livello internazionale per descrivere e sviluppare il management qualitativo di un'impresa o di un'organizzazione. La qualità non è un caso, ma frutto di impegno sistematico. L'amministrazione provinciale della Croce Bianca è già stata certificata secondo ISO 9001 nel lontano 2011. L'anno scorso il Direttivo aveva deciso di far raggiungere al management delle sue 33

sezioni lo stesso standard qualitativo della sua amministrazione. Questo processo adesso è iniziato in otto sezioni in tre circoscrizioni, e cioè Silandro, Lana, Oltradige, Val d'Adige, Nova Ponente, Chiusa, Bressanone e Vipiteno. Lì sono stati descritti i processi amministrativi, i compiti e le responsabilità e definite le mete della corrispettiva sezione in modo inequivocabile. È stato introdotto un sistema di management qualitativo orientato alla prassi. Questo sistema è descritto in un manuale d'organizzazione digitale, così immediatamente consultabile da tutti gli addetti.

Come sottolineano la presidente dell'associazione Barbara Siri e il direttore Ivo Bonamico *"qui si rende necessario l'impegno dei collaboratori come portatori di un know how specifico. Solo grazie ad esso questo nuovo sistema può essere realizzato e ottimizzata l'organizzazione. Solo se il sistema di management di qualità è vissuto da tutti è valido al di là della certificazione."* E la responsabile per il management di qualità Angelika Ladurner: *"nei prossimi tre anni verranno anche certificate secondo ISO le restanti 25 sezioni per garantire uno standard qualitativo per tutta la provincia."* (03.12.2019)



GRUPPO ASPIRANTI LEADERSHIP 2019 CONCLUSO CON SUCCESSO

Da 14 anni l'Associazione provinciale di soccorso investe nella promozione strutturata delle nuove leve con un corso d'insegnamento.

Il così detto Gruppo Aspiranti Leadership è stato fondato nel 2005 dal reparto sviluppo personale della Croce Bianca e si rivolge ogni anno ai più motivati collaboratori volontari e dipendenti. Ogni anno, dal 2005 in media partecipano 13 persone a questa formazione. L'obiettivo del corso è di sviluppare una consapevolezza per il lavoro del leader e di individuare il proprio potenziale.

Dopo la prima serata informativa nella primavera del 2019 i 21 partecipanti provenienti da tutto il territorio altoatesino hanno iniziato il corso per aspiranti figure di leadership. Il gruppo di undici volontari e dieci dipendenti ha perseguito la meta di far crescere la propria personalità e di individuare e approfondire le capacità necessarie per ricoprire una funzione di gui-

da all'interno della nostra associazione. Tra maggio e dicembre il gruppo si è riunito cinque volte. Durante le sessioni si è riflettuto sulla propria personalità e il comportamento da leader. Il tutto è stato approfondito e concretizzato usando queste conoscenze durante degli esercizi pratici. Referenti interni ed esterni hanno trattato temi come la comunicazione, la gestione di conflitti e la formazione di gruppi. Il 16 dicembre si è concluso con successo il corso per il Gruppo Aspiranti Leadership 2019, tutti i partecipanti sono stati congedati con successo. Riassumendo gli anni dal 2010 al 2018 oltre 110 collaboratori e collaboratrici hanno svolto il corso per il Gruppo Aspiranti Leadership, dei quali al momento 67 sono attivi in una mansione dirigenziale. 31 di essi sono dirigenti nel volontariato e 36 dirigono dipendenti. Il promovimento mirato delle nuove leve è una delle caratteristiche per affrontare con successo le nuove sfide della nostra associazione e di assicurare la successione dei dirigenti del settore del volontariato. (18.12.2019)



GESTIONE RISORSE UMANE E GESTIONE DEI VOLONTARI

3



VALORI E ATTEGGIAMENTI NELL'ATTIVITÀ DIRIGENZIALE E NEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

In un mondo in rapido mutamento in cui il contesto generale di ieri oggi non vale più, c'è bisogno più che mai di orientamento nell'attività dirigenziale. Perciò nel 2019 i dirigenti si sono confrontati sul tema "valori e atteggiamenti nell'attività dirigenziale e nei rapporti di collaborazione", affrontando le seguenti problematiche: Quali valori sono importanti per noi nell'attività dirigenziale e nei rapporti quotidiani di collaborazione? A quali atteggiamenti dovrebbe ispirarsi l'attività dirigenziale nella Croce Bianca? Quando parliamo di valori parliamo di principi, quindi linee guida od obiettivi da perseguire e a cui orientare la collaborazione. In questo modo emerge con chiarezza a cosa si attribuisce particolare valore e cosa i collaboratori apprezzano particolarmente. Dagli esiti del workshop sono stati desunti i dieci principi più importanti dell'attività dirigenziale della Croce Bianca.

1. FIANCO A FIANCO

Ci relazioniamo con rispetto e apprezzamento, da pari a pari, indipendentemente dalla nostra funzione, dal fatto che la svolgiamo a titolo volontario o dipendente e dal settore cui apparteniamo.

2. VOLONTARIETÀ

Attribuiamo grande valore alla collaborazione volontaria e siamo convinti che sia una delle nostre principali risorse. Ci impegniamo pertanto con tutte le nostre forze per preservarla e svilupparla.

3. APPRENDIMENTO RECIPROCO

Apprezziamo le conoscenze e l'esperienza dei nostri collaboratori, a prescindere dalla generazione cui appartengono, e promuoviamo un dialogo dell'apertura, della curiosità e della disponibilità ad apprendere, con il contributo di quante più idee e opinioni possibili allo sviluppo di punti di vista personali e all'individuazione delle migliori soluzioni possibili.

4. PROMOZIONE E SVILUPPO

Per noi sono importanti lo sviluppo personale dei nostri collaboratori e l'espressione delle loro capacità. Loro hanno l'opportunità di mettersi alla prova con compiti e progetti assegnati, di raccogliere esperienze, commettere errori e celebrare vittorie. Noi sveliamo loro nuove prospettive e promuoviamo durevolmente e con perseveranza le nuove leve dirigenziali.

5. RESPONSABILITÀ

Dirigere e quindi assumersi la responsabilità di altre persone significa anche fungere da modello, manifestando pubblicamente i valori che oggi ispirano la Croce Bianca, difendendoli, garantendo per essi e vivendoli personalmente con autenticità.

6. ATTIVITÀ DIRIGENZIALE

L'attività dirigenziale si fonda su principi di apertura, tolleranza, rispetto e fiducia. Si ispira a obiettivi comuni e coinvolge i collaboratori nel raggiungimento di tali traguardi. I dirigenti sanno provare empatia, sostengono i loro collaboratori, svolgono la propria attività dirigenziale senza pregiudizi e attribuiscono grande valenza a una cultura aperta in tema di feedback reciproco.

7. COMUNICAZIONE

Il rispetto reciproco e la stima si manifestano soprattutto nella comunicazione. Perciò nella quotidianità facciamo in modo di porre in atto una comunicazione rispettosa e trasparente, ponendola alla base del lavoro comune. Ascoltarsi e capire i bisogni dell'altro sono presupposti della reciproca comprensione.

8. FARE COMUNITÀ

Badiamo l'uno all'altro e promuoviamo una vita associazionistica attiva, dove affiancare professionalità nello svolgimento delle mansioni, responsabilità reciproca e svago. Ci rapportiamo l'un l'altro all'insegna di un atteggiamento benevolo nei confronti degli uomini, senza distinzione d'età, funzione o mansioni attribuite.

9. COMPETENZA

La competenza umana e professionale dei nostri dirigenti è per noi importante. Perciò attribuiamo grande valenza alla selezione e alla formazione e aggiornamento dei nostri dirigenti. Il coraggio di mettersi in gioco con responsabilità e spirito costruttivo e di comportarsi con lealtà reciproca e nei confronti dell'Associazione riveste per noi un'importanza fondamentale.

10. GIUSTO ABBINAMENTO

Facciamo il possibile per trovare i collaboratori giusti per la Croce Bianca e stiamo particolarmente attenti affinché rispettino, condividano e vivano in prima persona i nostri valori e modelli.

Sulla base delle linee guida già definite, i dieci principi formano il fondamento della nostra attività dirigenziale e di collaborazione. A questo proposito è molto importante attuare i principi nel lavoro quotidiano e viverli in prima persona, perché solo i valori vissuti personalmente raggiungono il loro fine, vengono apprezzati e risultano autentici anche all'esterno.

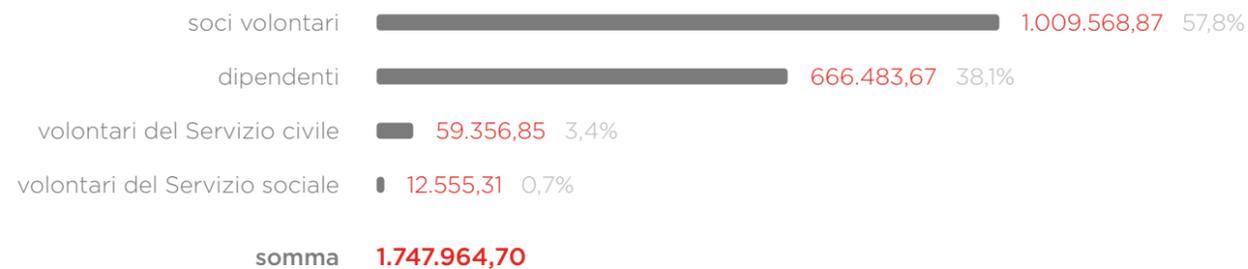


VOLONTARI, LA BASE DELL'ASSOCIAZIONE

Da oltre 50 anni la Croce Bianca è gestita in collaborazione da volontari e dipendenti. La Croce Bianca costituisce la struttura portante dell'organizzazione, che soprattutto i nostri volontari riempiono di vita ed energia. Oltre la metà delle ore complessive di lavoro è svolta da volontari, il che dimostra che l'organizzazione è sostenuta e tenuta unita prevalentemente da collaboratori volontari e onorari.

Negli anni scorsi si è sempre registrato un aumento di collaboratori volontari, che ha portato la Croce Bianca a contarne nel 2019 ben 3538. In media un volontario rimane nell'organizzazione circa 9,5 anni.

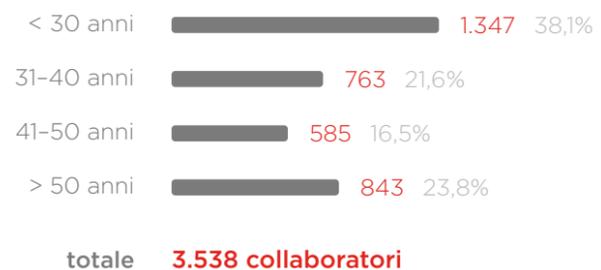
ORE DI LAVORO SVOLTE



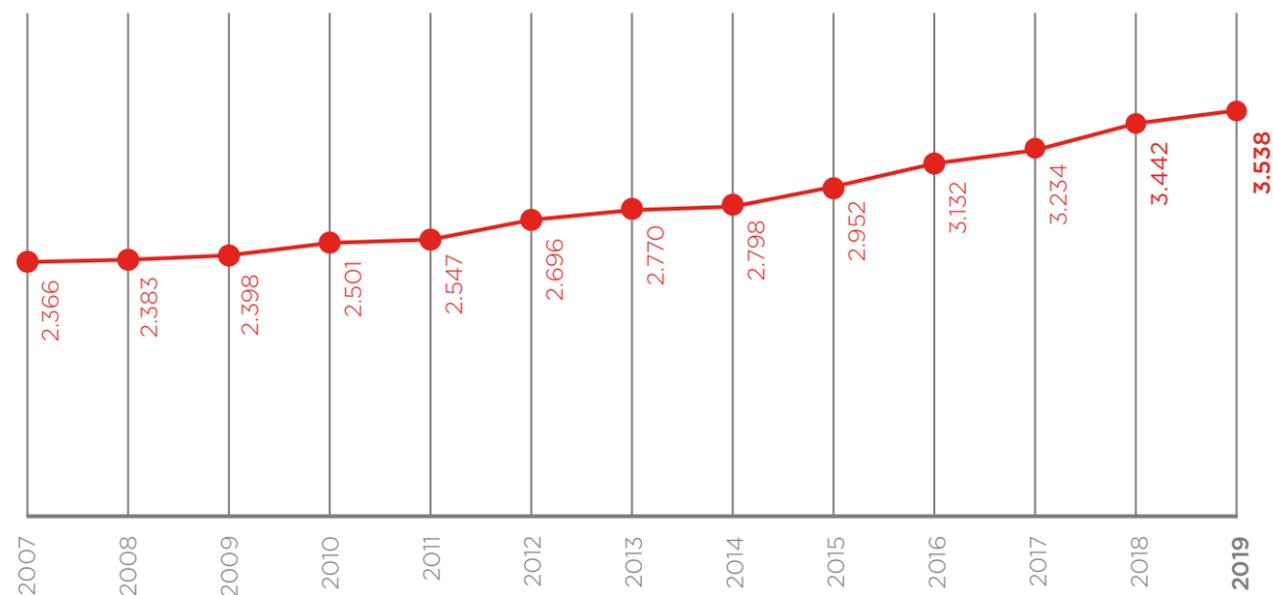
Il volontariato è una passione che unisce tutti i nostri collaboratori ed è la base di tutta la nostra organizzazione.

Le motivazioni alla base dell'attività dei volontari sono molte e varie, un ruolo importante giocano l'amore per il prossimo e la possibilità di collaborare con chi ha affinità di vedute. Anche il senso di appartenenza, la condivisione e l'alternare il lavoro ordinario a un'altra attività sono considerati aspetti positivi del volontariato nella Croce Bianca. Il volontariato è in primo luogo un'occasione di formazione personale, in cui dare e ricevere sono importanti. Inoltre il volontariato è una rete sociale a cui si appartiene. La buona riuscita della gestione dei volontari nelle sezioni è frutto della proficua collaborazione tra coordinatori dei volontari, capigruppo, capisezione e capiservizio, che consente di progredire continuamente nella gestione dei volontari e di garantire fin dall'inizio l'affiancamento, la promozione e il riconoscimento di queste figure.

STRUTTURA PER ETÀ DEI COLLABORATORI



SVILUPPO DEL VOLONTARIATO



Il dinamismo della giovane generazione e l'esperienza di vita dei nostri collaboratori più anziani è la combinazione perfetta per i nostri servizi.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI COLLABORATORI

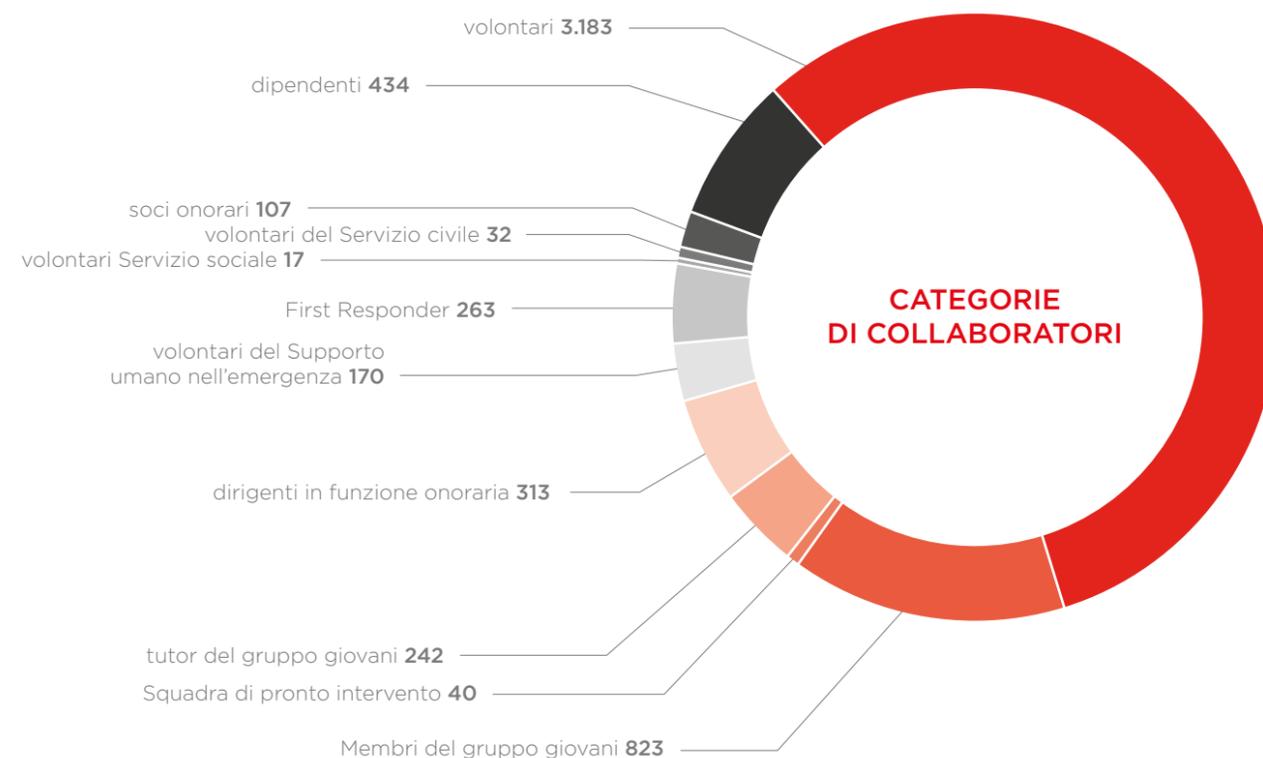
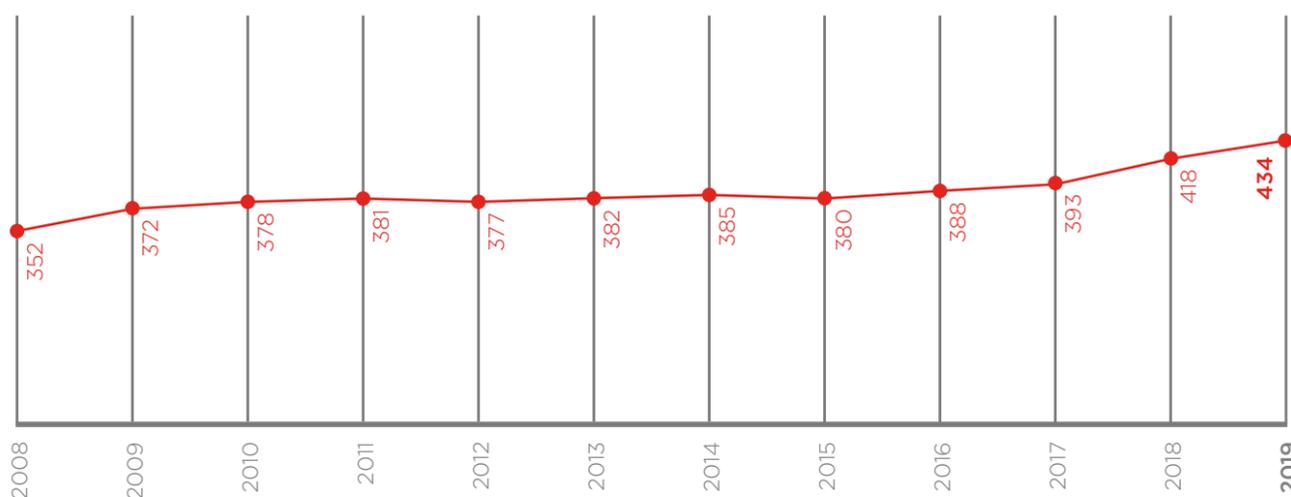
L'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca si è posta l'obiettivo di proporre, oltre alla formazione specifica in materia di soccorso, anche iniziative di formazione e aggiornamento personali per tutti i collaboratori volontari, onorari e dipendenti. Queste proposte del reparto Gestione risorse umane sono incentrate su temi relativi a management, comunicazione e salute e creano le condizioni affinché le posizioni dirigenziali nella Croce Bianca siano ricoperte da collaboratori dipendenti o volontari preparati e in possesso di adeguati requisiti formativi. Il programma di formazione e aggiornamento 2019 è stato caratterizzato da una vasta gamma di proposte

che riflettono lo spirito del tempo. Corsi sull'utilizzo di lavagne a fogli mobili, sul cambio generazionale, un'introduzione alla gestione del tempo e dei conflitti, sono alcuni esempi di proposte innovative avanzate nel 2019. Soprattutto i corsi di formazione e aggiornamento sulla prevenzione e la preservazione della salute psichica e fisica rivestono sempre un ruolo molto importante nella programmazione dei corsi. Circa la metà di tutti gli eventi organizzati sono stati dedicati a temi concernenti la promozione della salute. "Schiena sana", "Allenare la memoria" e "Fuga dallo stress" sono alcune delle proposte in quest'ambito. Oltre alla

realizzazione della brochure in materia di formazione e aggiornamento, nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della salute sono stati organizzati i corsi annuali di sicurezza sul lavoro e i relativi aggiornamenti per i diversi titolari di funzioni e gli inserimenti di nuovi collaboratori della Croce Bianca. In totale il reparto Gestione risorse umane ha organizzato circa 280 corsi, con una spesa di circa 140.000 Euro per relatori, vitto, rimborsi chilometrici e locazioni delle sale. La richiesta di corsi cresce di anno in anno e anche il numero di partecipanti è in costante aumento, tanto che nel 2019 si sono registrati in totale 1269 partecipanti ai vari eventi, donne per il 31,52

per cento e uomini per il restante 68,48 per cento. 606 collaboratori dipendenti hanno svolto i corsi in orario di lavoro, gli altri partecipanti erano volontari che hanno frequentato i corsi nel loro tempo libero. Un aspetto che certamente arricchisce ogni evento è l'incontro tra i collaboratori dei diversi ambiti funzionali e di attività, il che rafforza la coesione e favorisce la collaborazione e i rapporti reciproci.

SVILUPPO DEI COLLABORATORI DIPENDENTI





I NOSTRI SERVIZI

4

DALLA A COME ASSISTENZA ALLA Z DI ZAINO DI PRONTO SOCCORSO

Fin dai suoi inizi nel 1965 la Croce Bianca si è impegnata ad aiutare le persone in difficoltà. Così facendo, l'associazione si è sempre orientata alle nuove sfide del paese e ha allargato continuamente le sue aree di competenza. Sono state create nuove aree di servizio e aperti ulteriori campi di attività. Nel 2019 i numeri hanno continuato a crescere costantemente, confermando ancora una volta il ruolo della Croce Bianca come organizzazione moderna di soccorso in Alto Adige.

A. SERVIZIO SOCCORSO

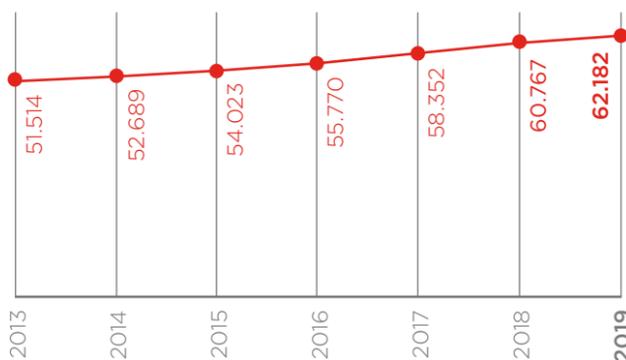
Perché la Croce Bianca è stata fondata nel 1965? Fondamentalmente per necessità, poiché un soccorso celere in casi di emergenza era un lusso nel vero senso del termine. Perciò servizio soccorso e trasporto infermi, oggi separati ma che un tempo si sovrapponevano, furono le prime attività svolte dalla Croce Bianca. Senza dubbio nell'immaginario collettivo la Croce Bianca è ancora oggi principalmente sinonimo di servizio di soccorso, in cui gli automezzi d'intervento con il lampeggiante blu e la sirena vengono in aiuto a persone in difficoltà. Nel corso dei 55 anni di esistenza dell'Associazione provinciale di soccorso, il servizio soccorso è sempre stato il fulcro dell'attività: nell'ambito di questo servizio, disciplinato e finanziato tramite una convenzione con l'Azienda sanitaria

dell'Alto Adige, si è però assistito a un enorme sviluppo, dalla formazione dei soccorritori all'evoluzione degli automezzi d'intervento dotati delle più moderne attrezzature. Ogni postazione di primo soccorso della Croce Bianca dispone di almeno un mezzo di soccorso. A ciò si aggiungano le postazioni dei medici d'emergenza presso gli ospedali, anch'esse gestite dall'Associazione provinciale di soccorso, con medici che però vengono forniti dall'Azienda sanitaria. Lo stesso dicasi per gli infermieri coinvolti nel servizio. Un momento clou del 2019 è stato senza dubbio l'acquisto della prima unità mobile di terapia intensiva e del primo mezzo di soccorso di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate: i conducenti di questi mezzi devono possedere la patente di guida C1 o C.

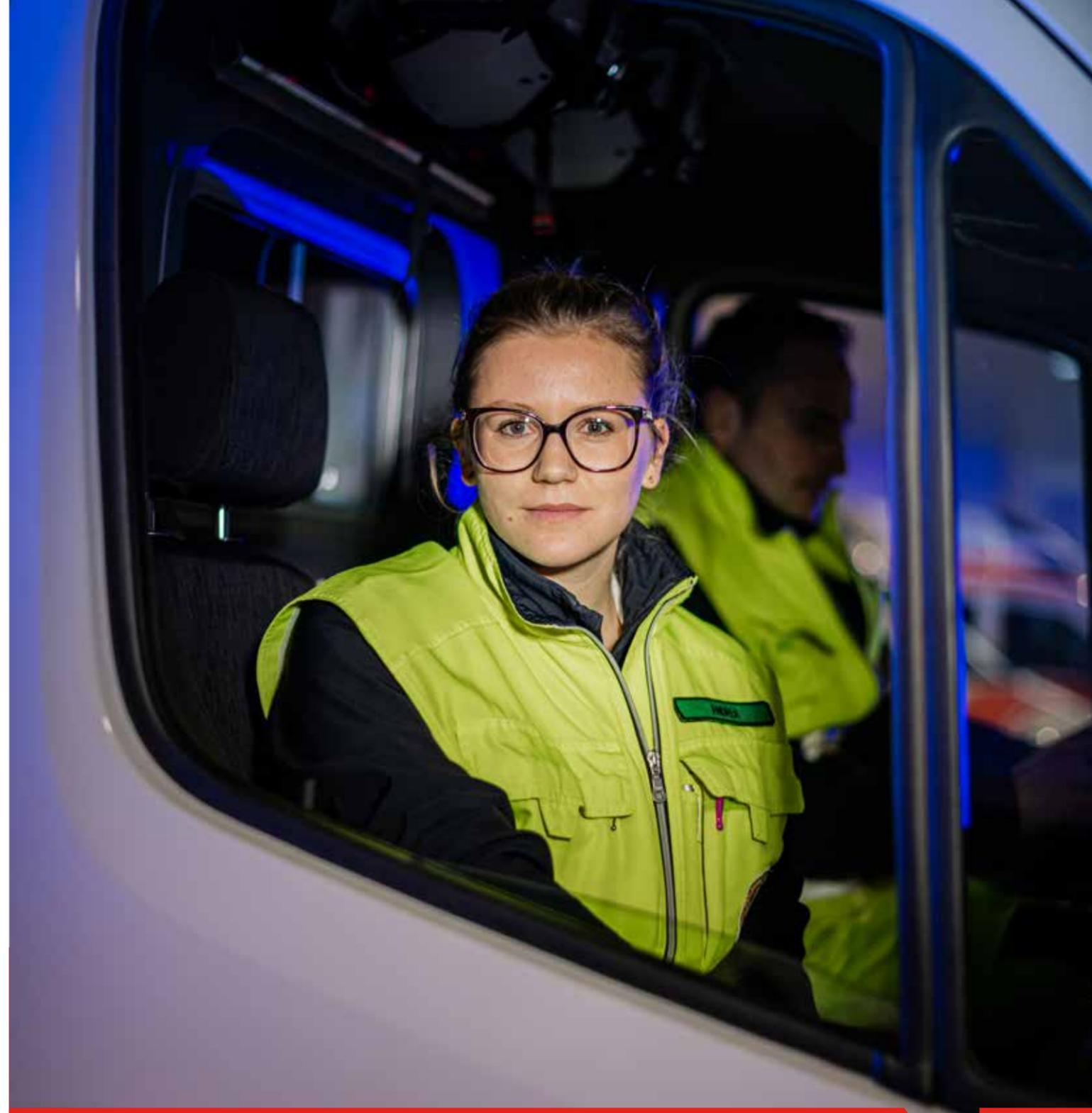
INTERVENTI



PAZIENTI



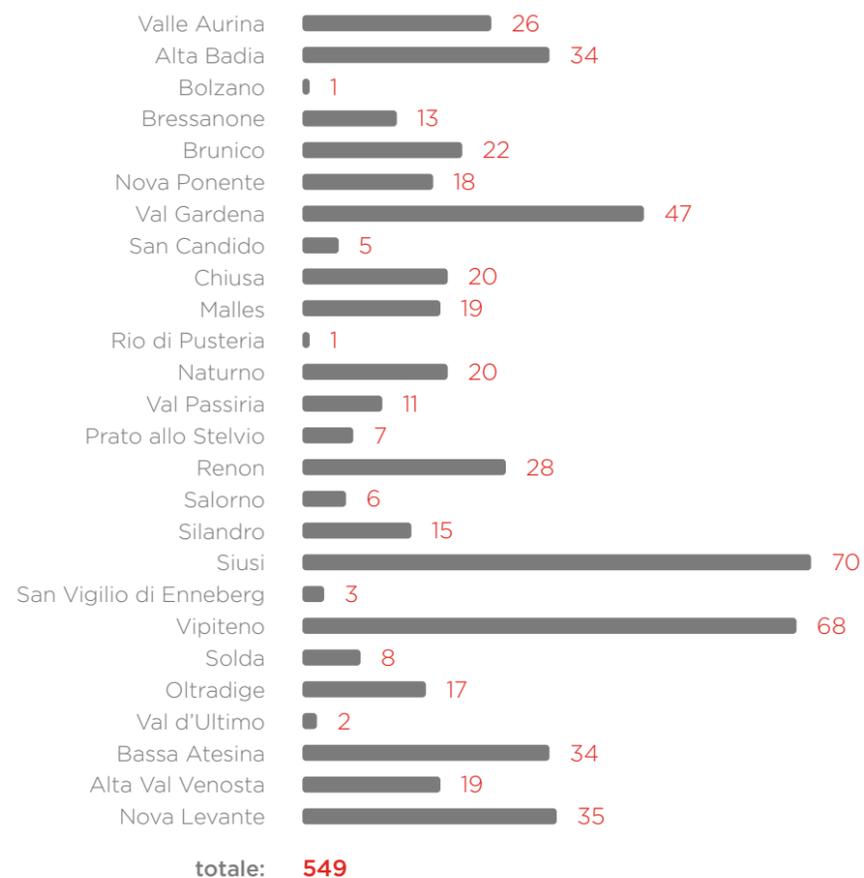
Anche nel 2019 gli interventi di soccorso sono aumentati in modo significativo. Una tendenza che è evidente da diversi anni.





rosso: interventi per pazienti con funzioni vitali compromesse ■
 giallo: interventi per pazienti con funzioni vitali possibilmente compromesse ■
 verde: non sussistono alterazioni vitali ■

ALLARMI PER SERVIZIO DI REPERIBILITÀ

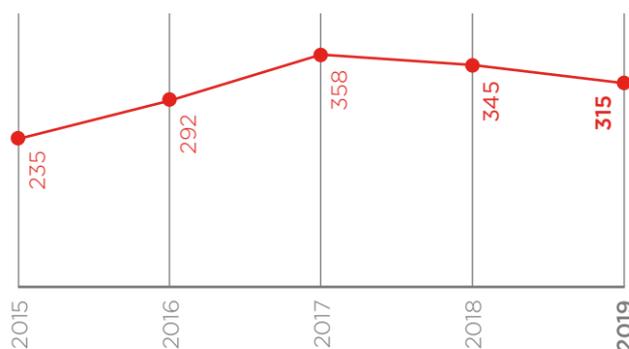


La funzione essenziale del nostro servizio di soccorso è fare in modo che la medicina d'urgenza sia sempre più vicina al paziente.

B. FIRST RESPONDER

Per i First Responder il 2019 è stato un anno davvero particolare. Si è riguardato ai primi dieci anni di questo servizio di primo soccorso in zone remote, avviato nel 2009 dai gruppi di Talle, San Felice e Collepietra. A fine anno la Croce Bianca disponeva di undici di questi gruppi, in collaborazione con i Vigili del Fuoco volontari e il Servizio di urgenza ed emergenza medica dell'Azienda sanitaria. Inoltre in Val Pusteria ci sono tre gruppi di primi soccorritori dell'Associazione provinciale di soccorso dei quali però fanno parte esclusivamente sanitari della Croce Bianca. Guardando indietro si può affermare che la decisione di dare vita nel 2009 al servizio First Responder è stata pienamente azzeccata, anche se all'inizio c'era scetticismo. Prova la bontà di questa scelta il fatto che periodicamente si aggiungono nuovi gruppi di primi soccorritori in zone remote, la cui nascita è sostenuta e favorita dai Comuni e dai rispettivi Sindaci. Un gruppo First Responder può essere costituito a condizione che il mezzo di soccorso più vicino impieghi almeno 20 minuti per arrivare sul luogo d'intervento. Inoltre il servizio dev'essere naturalmente garantito 24 ore su 24. I First Responder non solo coprono, praticando tecniche di primo soccorso, l'intervallo di tempo che intercorre fino all'arrivo del servizio di soccorso o del medico d'urgenza, ma danno anche indicazioni all'elicottero o all'ambulanza.

INTERVENTI DEI FIRST RESPONDER



TIPI D'INTERVENTO FIRST RESPONDER

Tipi d'intervento	Interventi
Emergenze mediche	193
Infortuni nel tempo libero	31
Infortuni di bambini	22
Incidenti stradali	16
Infortuni sul lavoro	19
Intervento annullato	12
Diverse emergenze	22



C. SQUADRA DI MOTOSOCCORSO

Dal 2018 la Croce Bianca svolge il proprio servizio anche su due ruote, dapprima con un progetto pilota e dall'autunno 2019 a titolo di servizio offerto stabilmente: una motocicletta, infatti, è in grado di raggiungere direttamente il luogo d'intervento anche in caso di ingorgo o di blocco totale del traffico e fungere da avanguardia delle unità di soccorso che seguiranno. Soprattutto sui lunghi tratti autostradali senza corsia d'emergenza e generalmente nei luoghi in cui un'ambulanza non può spostarsi alla stessa velocità, sull'esempio dei colleghi della vicina il ricorso a una squadra di motosoccorso si è dimostrato molto utile. In alcuni passaggi angusti riescono a passare per esempio solo i motociclisti per portare aiuto a persone in difficoltà e trasmettere alla Centrale provinciale di emergenza un primo rapporto sulla situazione. La squadra è finanziata con le donazioni provenienti dalla destinazione del cinque per mille delle imposte sul reddito. Lo scorso anno la squadra di motosoccorso

della Croce Bianca è stata impegnata sull'autostrada nei fine settimana e nei giorni festivi di traffico elevato, in base a una Convenzione con Autostrada del Brennero SpA. Inoltre i 13 soccorritori volontari su due ruote hanno garantito maggiore sicurezza su strade di valico e strade molto frequentate da motociclisti. La squadra ha inoltre assicurato i servizi di assistenza sanitaria in occasione delle manifestazioni "Giro delle Dolomiti" e "Maratona dles Dolomites". E non dimentichiamo i trasporti di sangue per la Centrale provinciale di emergenza, in mancanza di mezzi d'intervento su quattro ruote. Anche per il 2020 sono già stati fissati degli obiettivi: ad esempio si intende predisporre un piano d'allarme con la Centrale provinciale di emergenza e potenziare il servizio con l'acquisto di due altre motociclette e il reclutamento di nuovi soccorritori. Da febbraio 2020 Stephan Dissertori è responsabile della squadra di motosoccorso, che da dicembre 2019 dispone anche di un regolamento tecnico.





D. SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

Come suggerisce già il nome, le due squadre di pronto intervento (SPI) della Croce Bianca dislocate a Silandro e Brunico possono arrivare velocemente sul posto con i loro circa 50 soccorritori. Vengono allertate ogni volta che il servizio di soccorso ordinario raggiunge il limite a causa di un eccessivo numero di feriti o ammalati. In tempi brevissimi ogni squadra può aiutare e assistere professionalmente e in modo appropriato fino a 25 pazienti. I volontari hanno a disposizione camion, veicoli polisoccorso, tende pneumatiche e apparecchiature modernissime per soccorrere i pazienti. Il 13 aprile dello scorso anno hanno dovuto interveni-

re al negozio di bricolage OBI di Brunico per la non chiarita fuga di una sostanza irritante. Nell'occasione 26 pazienti sono stati assistiti in collaborazione con il servizio regolare di medicina d'urgenza/emergenza e altri servizi d'emergenza. Inoltre nel 2019 si sono moltiplicati gli sforzi per avvicinare le aree SPI e servizi di assistenza sanitaria. I membri SPI hanno collaborato ai servizi di assistenza sanitaria al centro del biathlon di Anterselva (26 gennaio), all'Ortler Bike Marathon di Glorenza (1 giugno) e al Giro del Lago di Resia (14 luglio). Con questa collaborazione la Croce Bianca intende sfruttare sinergie e risorse.

E. TRASPORTO INFERMI

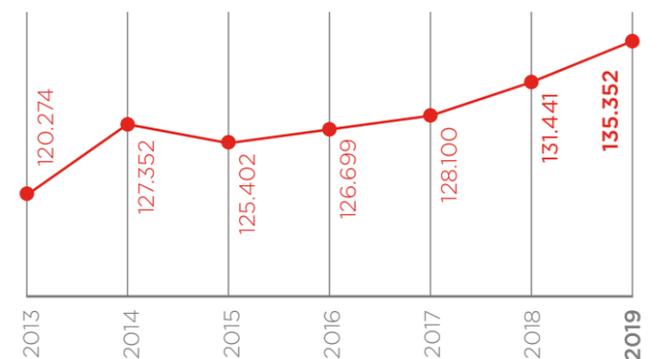
Quando ci sono infermi da trasportare, in Alto Adige, e in parte anche nella Provincia di Belluno, altra zona in cui l'Associazione opera, si fa senz'altro sempre riferimento alla Croce Bianca. E non importa che la persona debba recarsi da casa nel più vicino ospedale per sottoporsi a dialisi, a Bolzano o Trento per la radioterapia o debba essere trasportata a Innsbruck, tanto per citare alcuni esempi: la Croce Bianca è sempre a disposizione, su incarico dell'Azienda sanitaria oppure per paganti in proprio, naturalmente anche per assicurazioni private come, ad esempio, l'ADAC (trasporti a lunga percorrenza). Chi tira le fila è la

Centrale operativa dell'Associazione a Bolzano, che coordina non solo i mezzi per i trasporti infermi della Croce Bianca, ma anche quelli della Croce Rossa. Il numero di trasporti infermi è in crescita. Per quanto riguarda gli automezzi d'intervento, la Croce Bianca si colloca a un livello elevato e, con l'acquisto di attrezzature, facilita anche l'attività di trasporto infermi di volontari e dipendenti. Gli automezzi per il trasporto infermi in servizio possono essere destinati anche agli interventi d'emergenza su richiesta della Centrale provinciale di emergenza.

TRASPORTO INFERMI



PAZIENTI DEL TRASPORTO INFERMI



TRASPORTI INFERMI PER PRIVATI E ASSICURAZIONI IN CHILOMETRI

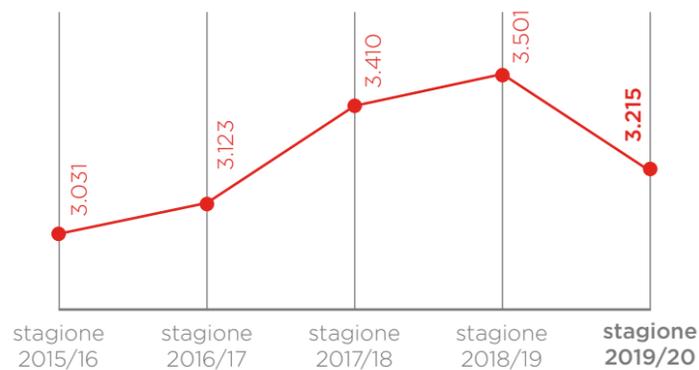


F. SOCCORSO PISTE

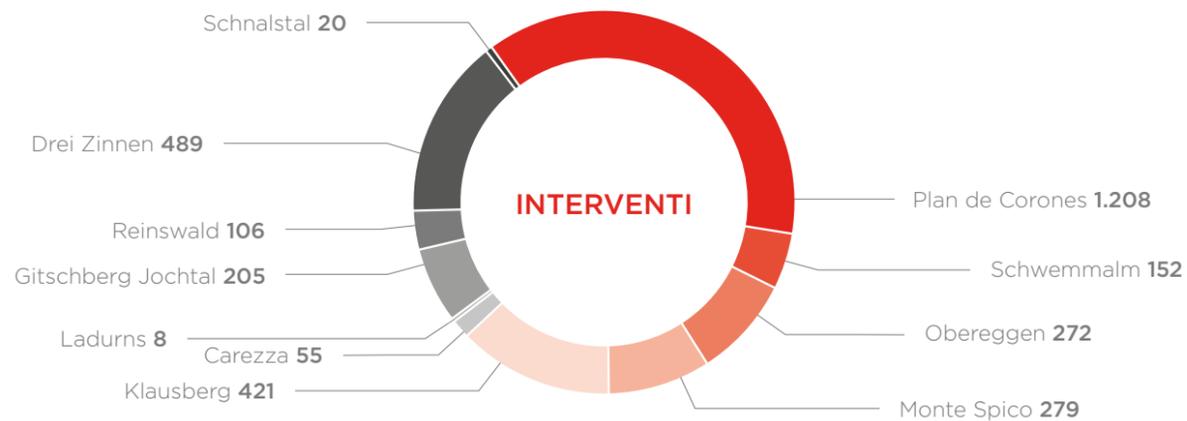
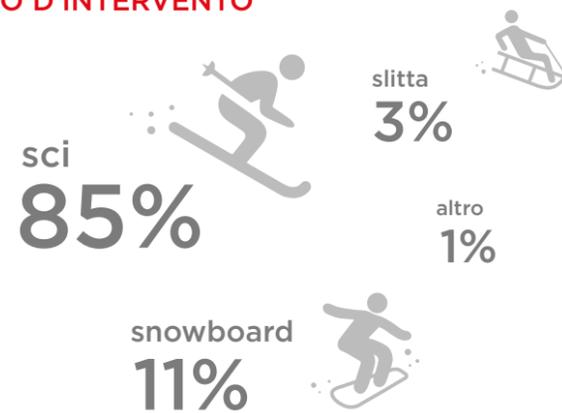
Un servizio che è ormai diventato parte integrante della Croce Bianca è il soccorso sulle piste da sci. Nel 2018/19 la Croce Bianca ha operato nei comprensori sciistici di Plan de Corones, Schwemmalm, Obereggen, Speikboden, Klausberg, Carezza, Reinswald, Ladurns e Gitschberg/Jochtal, nel 2019/20 si è aggiunta l'area sciistica Tre Cime in Alta Val Pusteria. I sempre più numerosi comprensori sciistici che si affidano alla professionalità della Croce Bianca sono una dimostrazione del fatto che l'Associazione provinciale di soccorso è la numero uno in provincia anche per il soccorso piste. Naturalmente, con l'aumentare delle aree sciistiche servono anche sempre più soccorritori, per cui nel 2019 la Croce Bianca ha intrapreso una

nuova strada. L'Associazione si è guardata intorno alla ricerca di persone esterne interessate a svolgere il servizio di soccorso piste, ovviamente sempre con standard elevati per quanto riguarda gli aspetti tecnici del soccorso e quelli medici e la capacità di stare sugli sci. Circa 30 persone hanno frequentato l'impegnativo corso di formazione, operando nel servizio a pieno regime o solo come tirocinanti nella stagione 2019/20 ormai conclusa. Anche il soccorso piste non funzionerebbe senza la collaborazione che la Croce Bianca intrattiene con le autorità e il Soccorso alpino, oltre che con il Servizio di urgenza ed emergenza medica aziendale dell'Azienda sanitaria.

INTERVENTI DI SOCCORSO PISTE



TIPO D'INTERVENTO



Il soccorso piste è una grande sfida: spesso i nostri soccorritori si trovano da soli sul luogo dell'intervento e devono dare il loro meglio tra freddo, gelo, neve e nebbia.

G. SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA

Al giorno d'oggi la sicurezza è un tema onnipresente: anche in occasione di manifestazioni di qualsivoglia portata la sicurezza riveste un'importanza centrale. Come in tutti gli altri settori, la Croce Bianca è cresciuta negli anni e decenni scorsi anche nei servizi di assistenza sanitaria. E in Alto Adige chi organizza a livello professionale grandi eventi si affida a un servizio di assistenza sanitaria professionale. Per le grandi manifestazioni sono disponibili automezzi, un container a uso infermeria, tende e altri materiali, oltre a medici d'urgenza, infermieri e personale sanitario. Per gli eventi di portata minore è disponibile un team con

ambulanza. In caso di richiesta si concorda nel dettaglio con l'organizzatore e si analizza l'entità del servizio di assistenza sanitaria da fornire, quindi in un certo senso la Croce Bianca adatta il proprio servizio alla specifica manifestazione. Nel 2019 la Croce Bianca ha presenziato con il suo servizio di assistenza sanitaria a numerosi eventi, tra cui la grande Spatzenfest di Castelrotto, la sfilata di Carnevale Egetmann a Termino, la Festa dell'uva di Merano, Il Festival Alpenflair di Naz-Sciaves, a Glorenza in occasione dei Giochi medievali, il Giro del Lago di Resia in Alta Val Venosta e il Gran Premio Merano all'ippodromo di Maia Bassa.

ASSISTENZA SANITARIA PRESSO MANIFESTAZIONI



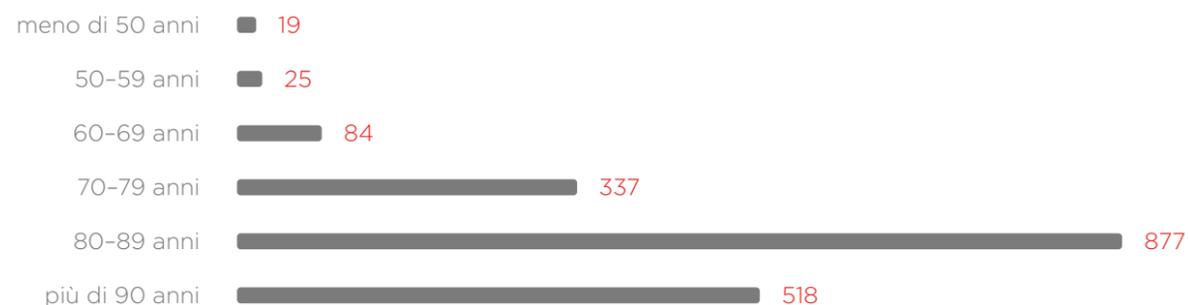
I grandi eventi hanno bisogno di un servizio di soccorso sanitario professionale e di fiducia: la Croce Bianca non dispone solo dei mezzi adatti ma anche di una grande esperienza in questo ambito.

H. TELESOCCORSO E TELESOCCORSO SATELLITARE

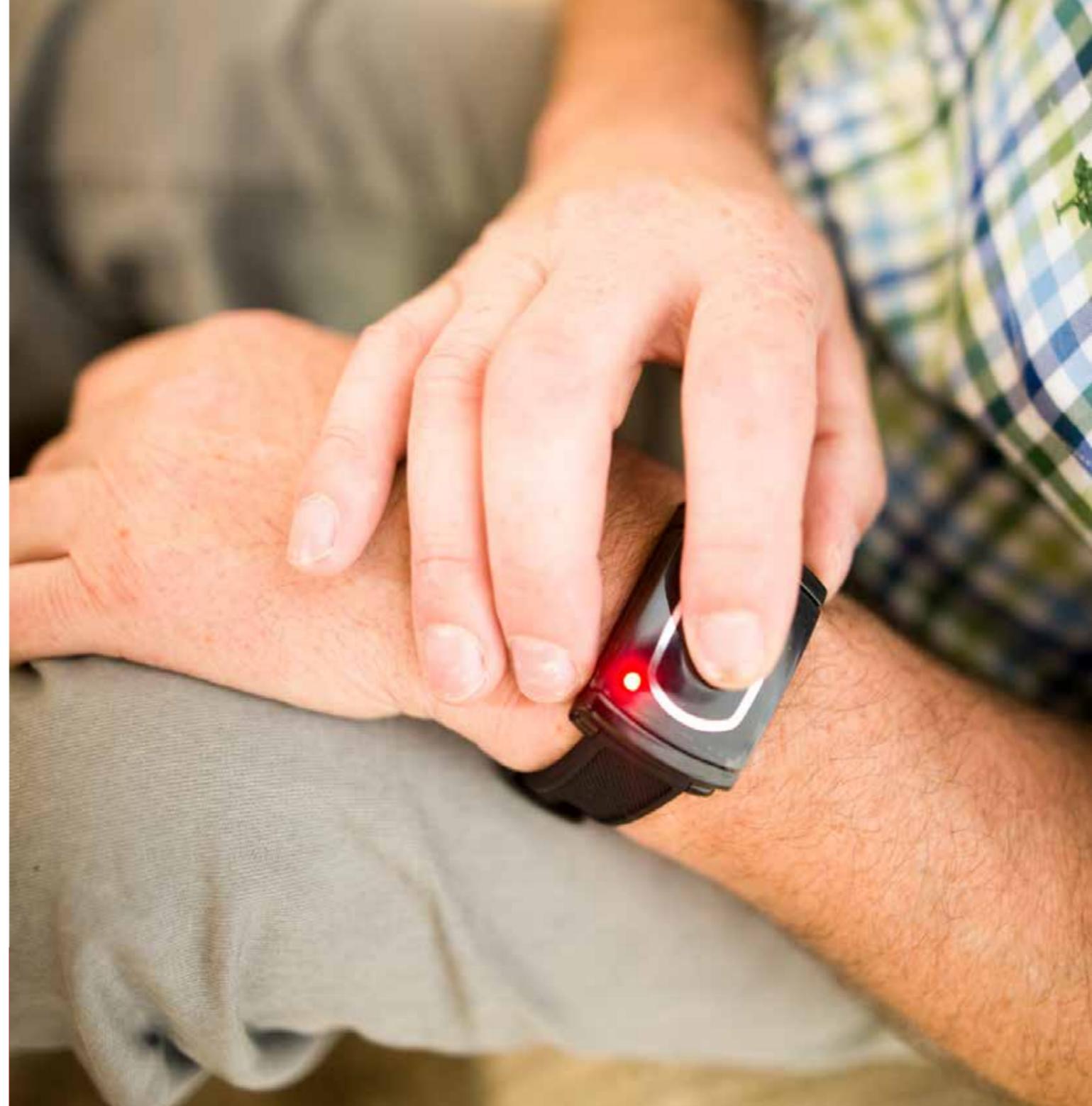
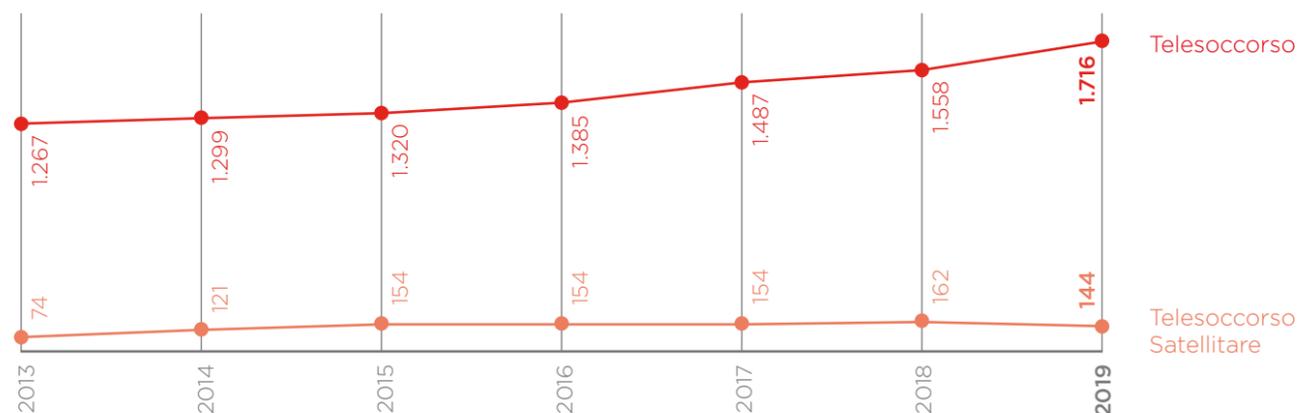
Lo scorso anno la Croce Bianca ha registrato un incremento di ben più di 100 utenze di telesoccorso e telesoccorso satellitare. Per l'Associazione provinciale di soccorso si tratta di un chiaro segnale del fatto che questo servizio di prevenzione ha ancora molto potenziale, soprattutto per via della società che invecchia sempre più e che vuole trascorrere a casa in autonomia la terza o quarta età. Il servizio di telesoccorso e telesoccorso satellitare non è però pensato solo per gli anziani, ma anche per le persone disabili e per quelle sole. Il telesoccorso satellitare si rivolge

anche alle persone che per lavoro o nel tempo libero sono spesso in giro da sole. Nel peggiore dei casi, infatti, grazie al telesoccorso satellitare possono essere localizzate con l'aiuto di un satellite. Il coordinamento del servizio, garantito 24 ore su 24, ossia la centrale d'allarme, si trova nella sede principale della Croce Bianca a Bolzano. Qui gli allarmi vengono ricevuti, gestiti e all'occorrenza inoltrati nel giro di pochi secondi alla Centrale provinciale di emergenza. Naturalmente da Bolzano viene coordinato anche il servizio tecnico del telesoccorso e telesoccorso satellitare.

FASCE D'ETÀ DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO DI TELESOCCORSO



ALLACCIAMENTI TELESOCCORSO E TELESOCCORSO SATELLITARE



Il nostro telesoccorso: basta premere un pulsante per ricevere 24 ore su 24 un aiuto rapido e professionale in caso d'emergenza.

I. SUPPORTO UMANO NELL'EMERGENZA

Il Supporto umano nell'emergenza della Croce Bianca opera in silenzio e senza sirene e lampeggianti. Questo servizio, finanziato dall'Associazione con fondi propri, con 10 squadre distribuite nelle diverse parti della provincia, non distingue tra le diverse confessioni e si adopera con estrema sensibilità per assistere persone colpite da gravi sventure. Due corsi base per aspiranti operatori, un corso di perfezionamento per coordinatori del Supporto umano nell'emergenza, lo sviluppo del protocollo digitale d'intervento, la revisione dell'elenco di indicazioni mediche e del piano d'allarme, la giornata del Supporto umano nell'emergenza a San Candido, un corso di aggiornamento per capigruppo e l'organizzazione di un'esercitazione di maxiemergenza a Bolzano a cura del gruppo locale sono stati eventi di rilievo dello scorso anno d'attività. La collaborazione con il servizio di psicologia nell'emergenza dell'Azienda Sanitaria viene potenziata e migliora sempre più. Da non dimenticare: nel 2021 il Supporto umano nell'emergenza della Croce Bianca festeggia 25 anni di attività, essendo nato nel 1996 a Bressanone come progetto pilota.

STATISTICA DEGLI INTERVENTI 2019

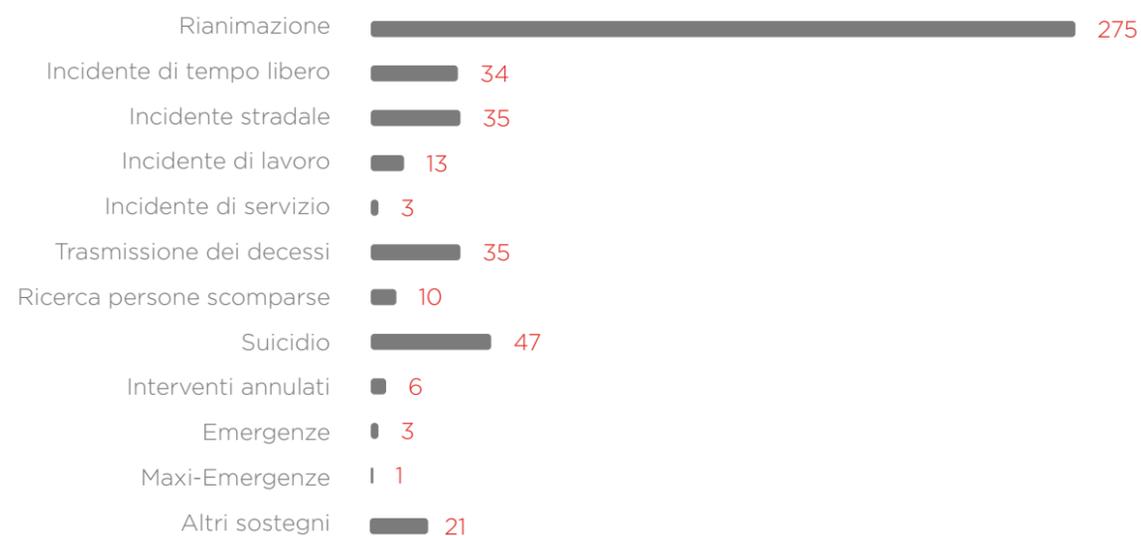
Volontari:
170

Interventi:
483

Persone assistite:
1.751



INDICAZIONI PER L'ALLERTAMENTO



Il supporto umano nell'emergenza è un gruppo importante all'interno della grande famiglia della Croce Bianca, che lavora sempre in silenzio e ha il compito di assistere persone in momenti più difficili.

J. FORMAZIONE

“La didattica non è riempire un vaso ma accendere un fuoco”: con quest’affermazione Eraclito di Efeso sintetizzò in poche parole, già alcuni secoli prima di Cristo, l’importanza dell’istruzione e della formazione. E anche nella Croce Bianca quest’ambito riveste un ruolo di rilievo, poiché l’Associazione provinciale di soccorso da un lato forma il proprio personale e dall’altro trasmette competenze all’esterno, a persone prive di nozioni specifiche. Per i collaboratori interni all’Associazione, sia dipendenti che volontari, la Croce Bianca organizza corsi di livello A, B e C; offre però anche corsi annuali obbligatori di aggiornamento per oltre 3000 soccorritori e si occupa della formazione e ricertificazione per l’utilizzo di un defibrillatore semiautomatico, in sigla DAE. In primo luogo il team che si dedica alla formazione si occupa di trasmettere

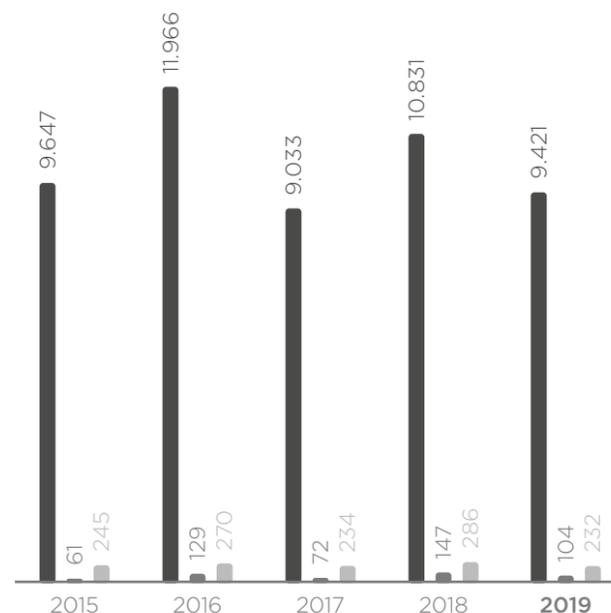
ai soccorritori standard formativi all’avanguardia che sono allo stesso tempo anche quelli sottoposti a verifica, come dimostra l’esperienza. Lo stesso dicasi per le proposte rivolte a esterni, siano essi soci sostenitori, altri soggetti privati o aziende: migliori sono le loro conoscenze, più efficacemente funziona la catena del soccorso in casi gravi o emergenze. Il lavoro del maggior centro provinciale di formazione in materia di primo soccorso è supervisionato dal Direttore sanitario Georg Rammlmair. Il reparto Formazione partecipa però attivamente anche ai progetti “Erasmus+” FACET ed EM.EDU, ha preso parte lo scorso anno allo svolgimento del Rescue Camp di Mörbisch nel Burgenland (Austria) e vanta una proficua collaborazione con ITLS Germany. Inoltre il team per la formazione prende parte a progetti locali di sensibilizzazione.

FORMAZIONE INTERNA



- Numero dei corsi A svolti con successo
- Numero dei corsi B svolti con successo
- Numero dei corsi C svolti con successo

FORMAZIONE ESTERNA



- Numero dei partecipanti ai corsi esterni
- Numero dei corsi DAE
- Numero dei corsi di sicurezza sul lavoro esterni

K. TRUCCATORI PER ESERCITAZIONI

Il miglior maestro è la pratica: all’insegna di questo motto, nella Croce Bianca si effettuano nell’arco di tutto l’anno esercitazioni di varia entità, nelle postazioni di soccorso del gruppo e su scala più grande con organizzazioni partner come Vigili del Fuoco, Soccorso alpino e Soccorso acquatico. E qui entrano in gioco i truccatori per esercitazioni, figure create 18 anni fa per rendere realistiche le simulazioni d’incidente. Il loro compito principale consiste nel truccare quanto più realisticamente possibile gli attori che fungono da vittime e nell’insegnare ai mimi come si comportano le persone ferite e ammalate, in modo che simulino un comportamento verosimile nei confronti dei soccorritori. I circa 90 truccatori volontari non si occupano

però soltanto di truccare gli attori per poi tornarsene a casa, sono anche osservatori dell’esercitazione con una particolare attenzione per il benessere della “vittima” truccata. Quali sono stati i momenti clou del 2019? Degno di nota è lo svolgimento dei primi corsi base con istruttori interni all’Associazione. Si è altresì lavorato in modo mirato in direzione di una riorganizzazione dei truccatori per esercitazioni, che si concretizzerà nel corso del 2020. Da non dimenticare: i truccatori per esercitazioni fanno parte del reparto Formazione e sono presenti con alcuni volontari in quasi tutte le sezioni della Croce Bianca dell’Alto Adige e della provincia di Belluno.





L. ASSISTENZA POST-INTERVENTO PER SOCCORRITORI

La Croce Bianca è responsabile dei suoi collaboratori e pone al centro dell'attenzione la salute a 360 gradi, fisica e psicologica. A questo riguardo un importante servizio di riferimento è l'Assistenza post-intervento per soccorritori, che si occupa in primo luogo del supporto psicologico successivamente a interventi gravosi, contribuendo significativamente alla salute e al benessere dei collaboratori della Croce Bianca. In tutta la provincia ci sono persone espressamente formate per l'assistenza post-intervento, i cosiddetti peer, ovvero collaboratori di pari livello che offrono la possibilità di colloqui in seguito a interventi gravosi e accompagnano, su richiesta, i soccorritori a colloqui con psicologi d'emergenza. Per quanto riguarda il numero di interventi, il 2019 è stato fortunatamente un anno tranquillo, sebbene le uscite crescano di anno in anno, a ulteriore dimostrazione dell'importanza di questo ambito specialistico. Lo scorso anno tutti i soccorritori hanno ricevuto, nell'ambito dei corsi di aggiornamento obbligatori, informazioni sul servizio

di Assistenza post-intervento per soccorritori. Per l'autunno 2020 è in programma un corso di formazione per futuri peer.

Riepilogo 2019

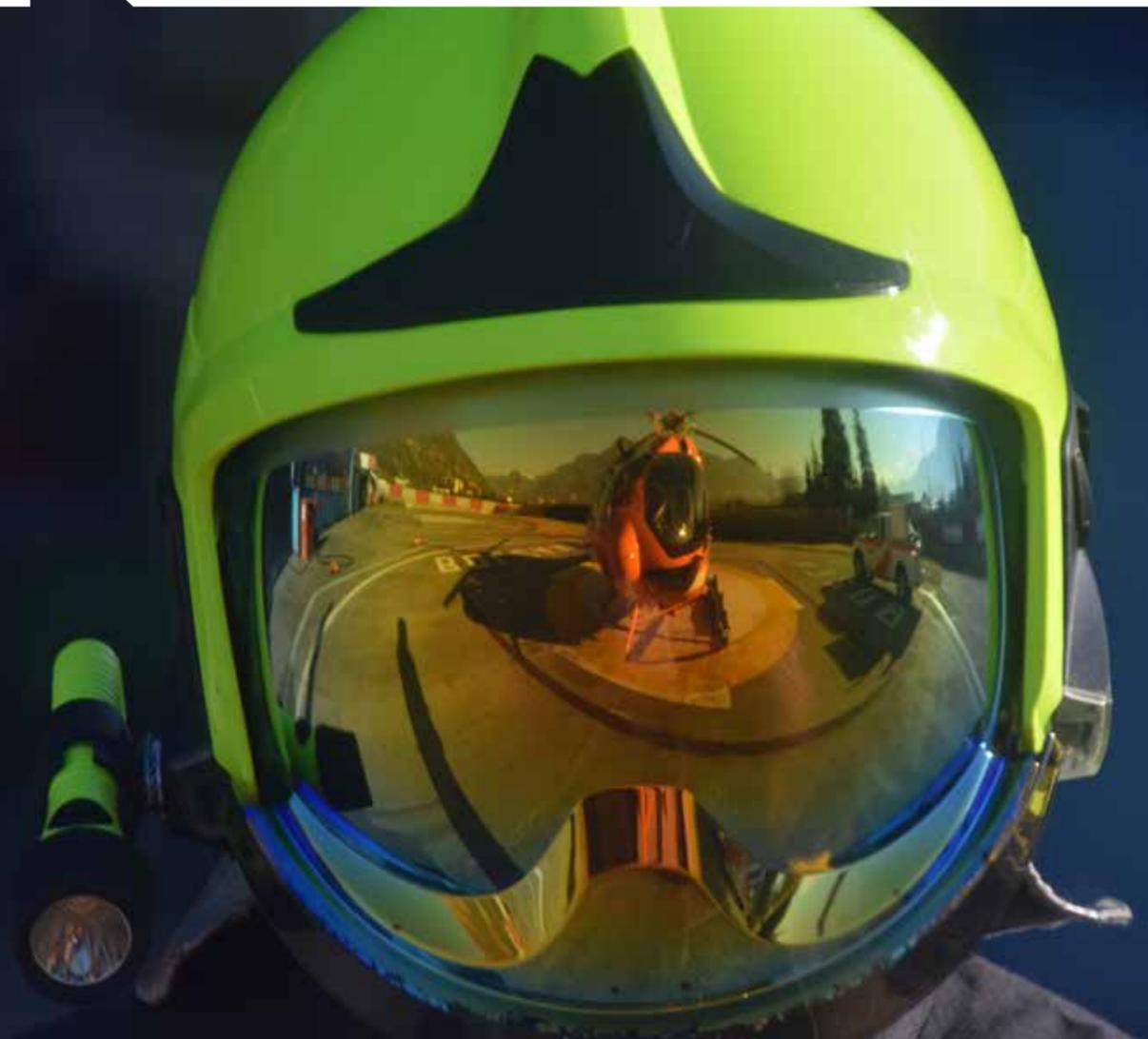
- » 122 forze di soccorso assistite
- » 17 colloqui brevi
- » 3 colloqui post-intervento
- » 2 supervisioni
- » 3 manifestazioni informative



M. SERVIZIO ANTINCENDIO

Un servizio offerto dalla Croce Bianca è il servizio antincendio per l'elisoccorso provinciale. Attualmente alla base del Pelikan 1 a Bolzano sono operativi 16 operatori antincendio. Il team è composto da quattro dipendenti a tempo pieno e collaboratori a chiamata. Il loro compito consiste nel prevenire eventuali incendi al momento del decollo o dell'atterraggio dell'elicottero, come prescritto dalla legge. L'incarico è conferito dall'associazione "HELI - Elisoccorso Alto Adige". Questo servizio è garantito tutto l'anno in due

turni che coprono le ore comprese tra le 6 e le 22. Inoltre i dipendenti del servizio svolgono attività accessorie per la Direzione provinciale della Croce Bianca, tra l'altro nell'ambito della cura delle aree verdi, dello smaltimento di rifiuti e materiali riciclabili, dello sgombero neve e in magazzino. Dal 2019 Markus Piazzon è a capo del servizio antincendio. Inoltre lo scorso anno si sono svolti tre esercitazioni sulla protezione delle vie respiratorie per il servizio antincendio presso la Scuola provinciale antincendi a Vilpiano.



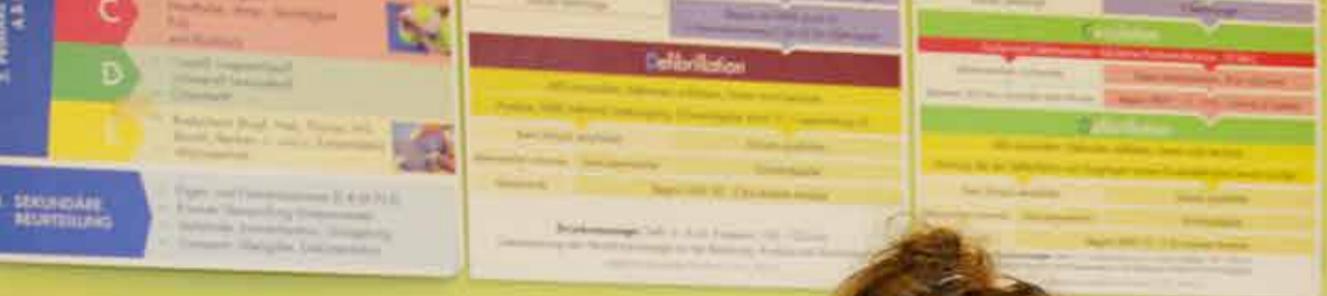
N. PROTEZIONE CIVILE

La Protezione civile è una sezione “speciale” della Croce Bianca, poiché in termini di attività svolte si distingue totalmente dalle altre 32 sezioni. Infatti, come suggerisce il nome, si occupa di protezione civile, di grandi eventi di qualsiasi natura, dove il compito dei volontari consiste nel fornire cibo e bevande alle persone colpite o ai soccorritori o predisporre alloggi d'emergenza. I volontari che si raccolgono attorno al caposezione Walter Wieser sono stati particolarmente impegnati lo scorso anno in interventi per l'emergenza neve sull'autostrada a inizio febbraio. Gli operatori della Protezione civile sono intervenuti anche in occasione dei pesanti eventi atmosferici dello scorso novembre. Il loro intervento si è reso necessario in Val Pusteria e in Val Martello. Inoltre si sono svolte nume-

rose esercitazioni e ancora una volta si è registrata una stretta collaborazione con i Vigili del Fuoco volontari. A questo proposito si ricorda che lo scorso anno a fine giugno, per la prima volta dopo decenni, non c'è stato bisogno di sfamare allievi vigili in occasione del campeggio provinciale, poiché l'iniziativa si è tenuta, quale grande evento transfrontaliero, nel Tirolo settentrionale, e il vitto è stato fornito dalla Croce Rossa del Land Tirolo. Inoltre si è concluso il corso a moduli per responsabili d'intervento iniziato nel 2018. Da non dimenticare: la Protezione civile, prima conosciuta anche come colonna di sussistenza, ha la stessa età della Croce Bianca, essendo stata creata nel 1965 insieme al servizio soccorso e al trasporto infermi.



Gli numerosi interventi durante i disastri naturali negli ultimi anni, hanno aumentato l'importanza della nostra Protezione Civile in diverse occasioni.



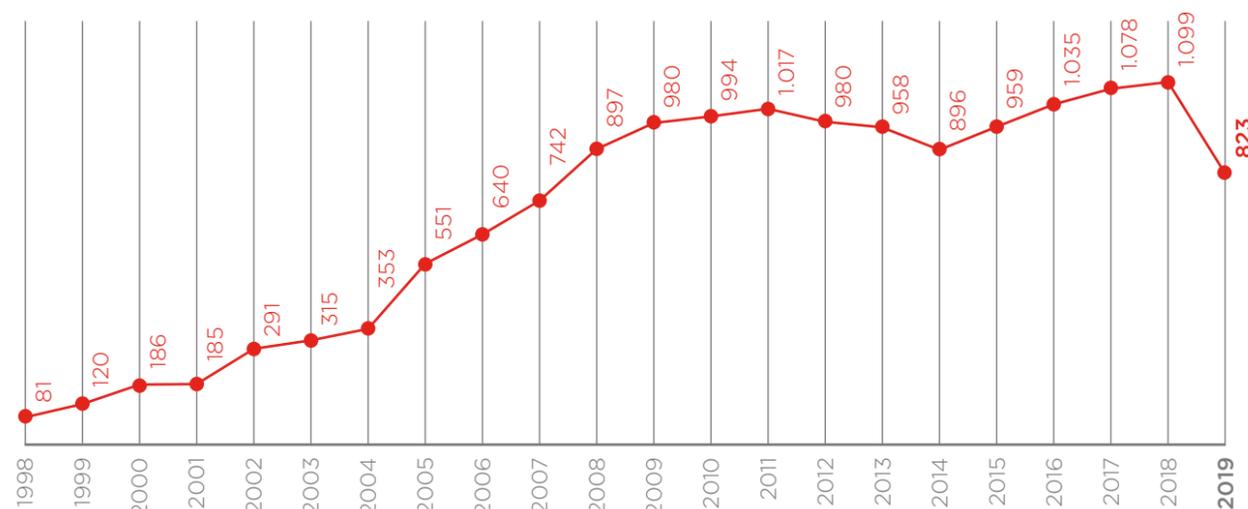
LA NOSTRA
ATTIVITÀ GIOVANILE

SENZA NUOVE LEVE NON C'È FUTURO

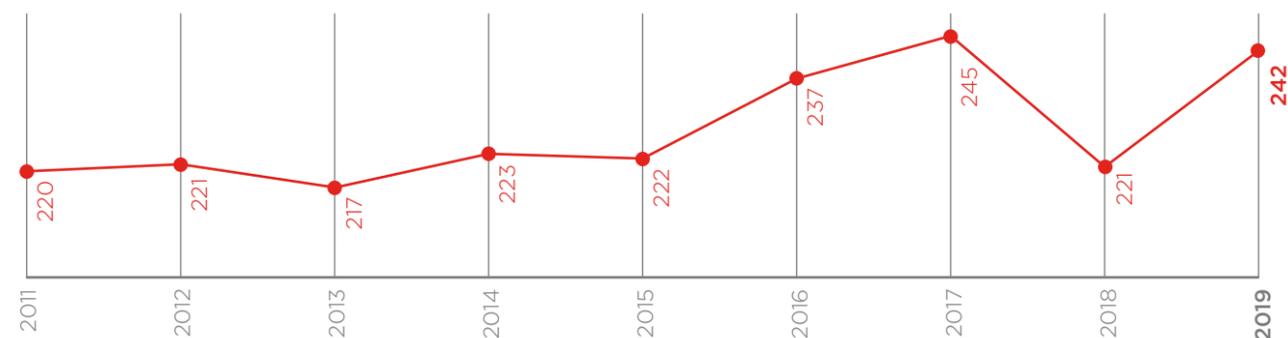
La formazione di giovani leve nella Croce Bianca riveste un'importanza speciale, poiché nei gruppi giovani si formano i soccorritori in giallo di domani. Imparano tecniche di primo soccorso, fanno comunità e si impegnano a livello sociale: questo "pacchetto" contribuisce significativamente anche allo sviluppo della loro personalità. Lo scorso anno, nell'attività con i giovani ci si è concentrati su diversi aspetti: il progetto "Campi scuola" organizzato in collaborazione con la sezione Protezione civile ha permesso a numerosi ragazzi di conoscere la gamma di attività di protezione della popolazione svolte a livello provinciale e statale. Un mo-

mento clou è stato senza dubbio rappresentato dalla gara di primo soccorso di Chiusa. I due cosiddetti action days tra i giovani della Croce Bianca e il gruppo giovanile dei Vigili del Fuoco di Vipiteno e Glorenza hanno riunito persone con affinità di vedute che hanno a cuore il prossimo in difficoltà. Inoltre ci sono stati incontri di scambio e networking, diversi incontri di gruppo e la partecipazione del gruppo giovani della Croce Bianca all'iniziativa "72 ore senza compromessi". La diminuzione dei membri del gruppo giovani nella statistica si basa sulla separazione degli tutor del gruppo giovani in una categoria propria.

SVILUPPO NUMERICO DEI MEMBRI DEI GRUPPI GIOVANI



SVILUPPO NUMERICO DEI TUTORI DEI GRUPPI GIOVANI



I ragazzi che si impegnano nel gruppo giovani della Croce Bianca non imparano solo importanti misure salva vita e coraggio civile ma condividono anche valori quali il senso di comunità e l'amicizia.

SOGNI E VAI

6



ESAUDITI I DESIDERI DI 40 MALATI GRAVI

Ormai sono passati già due anni da quando è entrata in servizio e l'ambulanza del progetto "Sogni e vai" è instancabilmente in movimento sulle strade dell'Alto Adige e oltre. Se nel 2018 sono stati 32 i malati gravi che hanno visto soddisfatto un loro grande desiderio, lo scorso anno 40 fra uomini e donne sono stati accompagnati alla meta dei loro desideri. Quello che questi dati non svelano è il numero di persone il cui ultimo grande desiderio non ha potuto essere soddisfatto da Croce Bianca e Caritas per motivi di salute: in due anni pur sempre 40 persone. Proprio per tale motivo è nostra intenzione diffondere ancora di più la conoscenza di questo servizio, così quanto prima sempre più persone malate avranno la possibilità di veder realizzato un grande desiderio, non importa

se la meta del viaggio sarà il mare o uno stadio o se l'interessato vorrà tornare un'ultima volta nel proprio paese d'origine.

Che il progetto "Sogni e vai" riscuota apprezzamento a livello provinciale lo dimostrano i numerosi sostenitori che lo sostengono finanziariamente, facendo così in modo che la realizzazione dei desideri non costi a queste persone né ai loro familiari nemmeno un centesimo. Il pilastro principale del servizio è però rappresentato dai volontari, senza i quali quest'attività non sarebbe attuabile.

Il 2020 sarà un altro anno in cui si potranno esaudire desideri vecchi e nuovi. Croce Bianca e Caritas sperano che quanti più malati gravi possibile ricorrano al progetto "Sogni e vai".



Anche l'anno scorso il Sogni e vai ha potuto fare numerosi viaggi e regalare a persone malate un momento di felicità.

A close-up photograph of a person lying on a table, likely in a medical or research setting. A white medical electrode is attached to their back, with a thin white wire extending from it. A hand is resting on the person's shoulder, suggesting support or care. The background is blurred, showing other people and equipment.

**UN PROGETTO IMPORTANTE:
COLONNINE DAE**

7

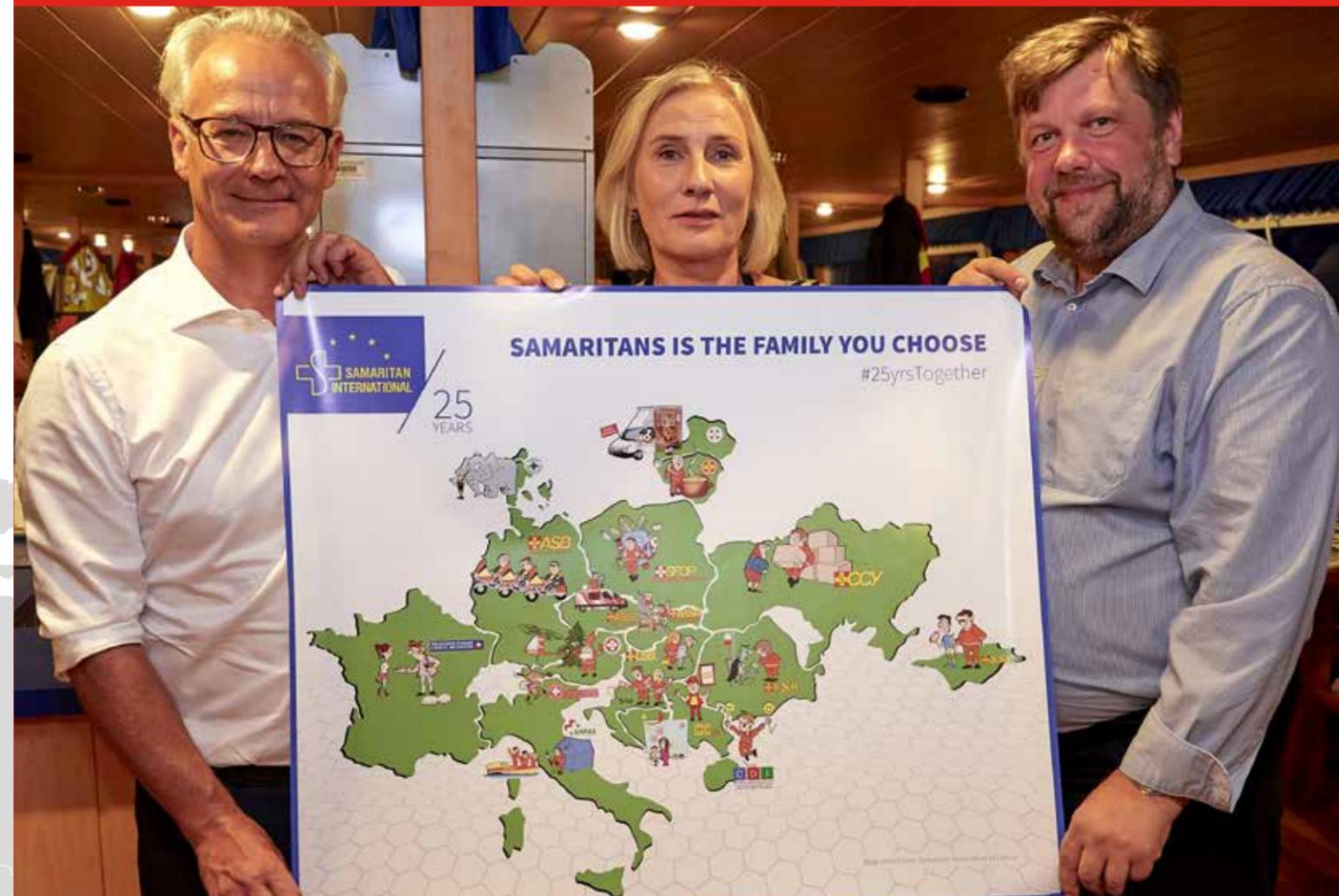


**I NOSTRI
NETWORK**

8

COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI

Viviamo in un mondo sempre più interconnesso e in particolare l'Alto Adige si è sempre prefissato di fare da ponte di collegamento tra le regioni. La Croce Bianca fa parte di estese reti. Da un lato c'è Samaritan International, una rete di organizzazioni con obiettivi affini che si estende al di là dei confini d'Europa. Dall'altro facciamo parte anche del network nazionale ANPAS che ci permette di essere interconnessi al meglio anche sul territorio nazionale. La collettività è sempre più forte del singolo. All'insegna di questa convinzione ci avvaliamo di queste comunità per generare un plusvalore a beneficio del nostro lavoro. Le nuove sfide, davvero impegnative, che ci stanno di fronte difficilmente possono essere superate dai singoli da soli. Serve la partecipazione di tutti a forme consortili. Già da molti anni siamo parte attiva di entrambi i mondi e offriamo così anche ai nostri volontari e giovani le possibilità di uno scambio attivo. Nel 2019 il SAM.I-Forum si è tenuto contestualmente al Rescue Camp di Mörbisch nel Burgenland. Lo scambio sul piano professionale e l'amichevole gara tra le squadre di soccorso sono stati momenti clou del 2019. Quest'anno attendiamo con trepidazione la competizione giovanile SAM.I-Contest, che noi della Croce Bianca avremo l'onore di ospitare. A fine luglio, inizio agosto centinaia di ragazzi verranno qui da noi in Val Pusteria per partecipare a un'entusiasmante gara e fare comunità. Questo stare insieme e imparare gli uni dagli altri rende il nostro mondo più vario e più ricco.



Da un lato l'ANPAS è il nostro network nazionale, mentre tramite Samaritan International siamo collegati all'Europa. Insieme possiamo affrontare le grandi sfide del nostro tempo.



QUALITÀ, FATTORE DI SUCCESSO NELLA CROCE BIANCA

Da oltre 10 anni la Direzione provinciale della Croce Bianca ha introdotto un sistema di gestione della qualità, ottenendo nel 2007 la certificazione ISO 9001. Questo standard qualitativo internazionale stabilisce requisiti organizzativi minimi ed è focalizzato soprattutto sui nostri "clienti", vale a dire sui nostri pazienti, collaboratori e volontari, ma anche sui nostri datori di lavoro come la Provincia e la sanità. Il sistema di gestione della qualità cerca coerentemente di dare risposte alle seguenti domande:

- » Quali sono le richieste o le esigenze dei nostri clienti e come possono essere soddisfatte al meglio?
- » Cosa significa per noi qualità e come l'attuiamo?
- » Internamente chi risponde di cosa?
- » Come si svolgono i processi e come si realizzano i flussi di informazione?
- » Dove possiamo migliorare?

Dopo la certificazione della Direzione provinciale, si è iniziato a estendere il sistema a otto sezioni. Nel maggio 2019 anche queste sezioni hanno ottenuto la certificazione secondo la norma internazionale. Altre nove sezioni si stanno attualmente adeguando ai requisiti della norma. Fondamentalmente il programma prevede che nei prossimi due anni la Croce Bianca realizzi un sistema certificato a livello provinciale e sviluppi l'esistente. La certificazione ha però anche effetti sullo sviluppo organizzativo. Tramite sondaggi di soddisfazione tra pazienti, collaboratori e volontari, previsti ai sensi della norma ISO 9001, sono state rilevate e analizzate le aspettative nei confronti dell'Associazione. I risultati hanno fornito la base per far evolvere la Croce Bianca. Responsabilità e processi interni, riguardanti ad es. la gestione dei soci, la fatturazione e gli acquisti, sono stati adeguati e ottimizzati di conseguenza. Tra l'altro il sistema è stato integrato nell'orientamento strategico dell'organizzazione. Sono state sviluppate linee guida relative ai principi fondamentali di qualità, che vengono applicate da anni a tutti i livelli dell'organizzazione.



Nei prossimi due anni la Croce Bianca realizzi un sistema certificato a livello provinciale e sviluppi l'esistente.



**SOCI SOSTENITORI
E 5 PER MILLE**

10

GRANDE APOGGIO DALLA POPOLAZIONE

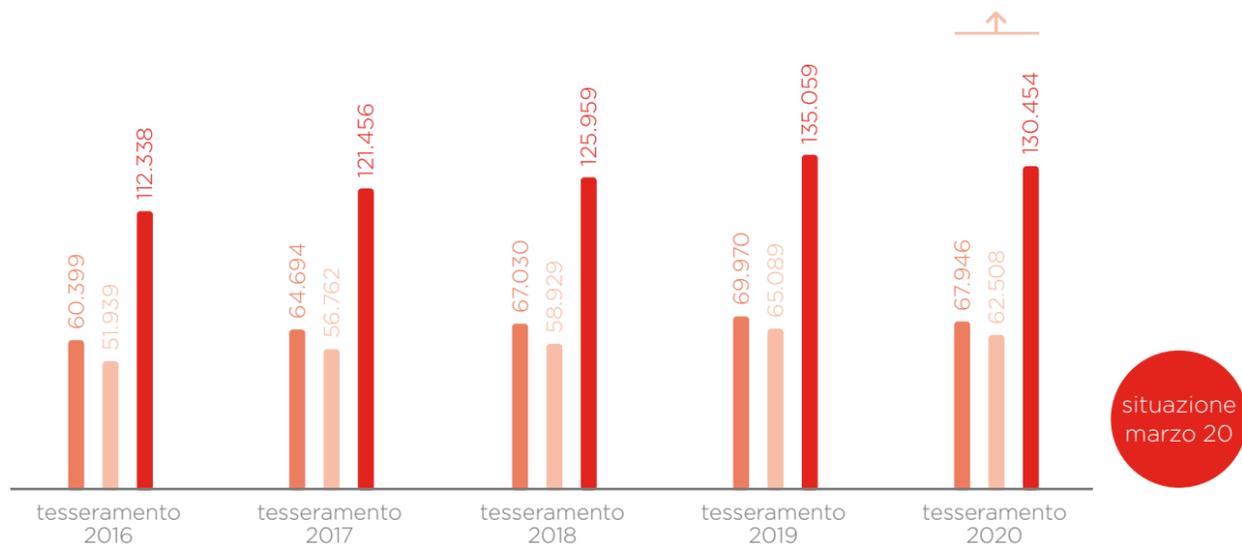
SOCI SOSTENITORI

Con oltre 135.000 soci sostenitori, lo scorso anno la Croce Bianca è stata senza dubbio l'associazione di maggiori dimensioni dell'Alto Adige, e dovrebbe continuare a esserlo, poiché parlando del numero di soci la tendenza è in aumento da anni. Le cifre crescono senza sosta, ed è un bene per l'Associazione provinciale di soccorso, oltre che una prova del fatto che siamo sulla strada giusta. La Croce Bianca, creata 55 anni fa, è molto radicata nella popolazione, è parte del territorio come i Vigili del Fuoco, le compagnie di Schützen, le bande musicali, ecc. L'Associazione provinciale di soccorso è sì un'organizzazione giovane in confronto ad altre associazioni, ma può a diritto chiamarsi associazione tradizionale poiché da decenni persegue il medesimo scopo: essere al servizio

del prossimo e porre da sempre l'uomo - paziente o soccorritore - al centro del proprio agire. Al paziente si presta aiuto e i soccorritori dell'Associazione sono parte di una grande famiglia. Ogni contributo di sostegno versato equivale per chi dirige l'Associazione a un grazie, che viene però girato alle migliaia di volontari e dipendenti. Sono loro, infatti, che sono per strada giorno e notte per la popolazione e che si contraddistinguono per l'elevata competenza e la gentilezza. I soci sostenitori non forniscono però solo un sostegno finanziario, ma fortificano anche il sodalizio. E grazie alle numerose prestazioni di cui i soci sostenitori beneficiano, si può dire che ciascuno ottiene qualcosa in cambio; siamo in presenza, per così dire, di una situazione win-win.

SOCI SOSTENITORI

- soci dell'associazione
- soci familiari
- totale soci sostenitori



IMMER DA.
SEMPRE CON VOI.

infoline
0471 444 310

weisseskreuz.bz.it
crocebianca.bz.it

JAHRESMITGLIEDSCHAFT
TESSERAMENTO ANNUALE **2020**

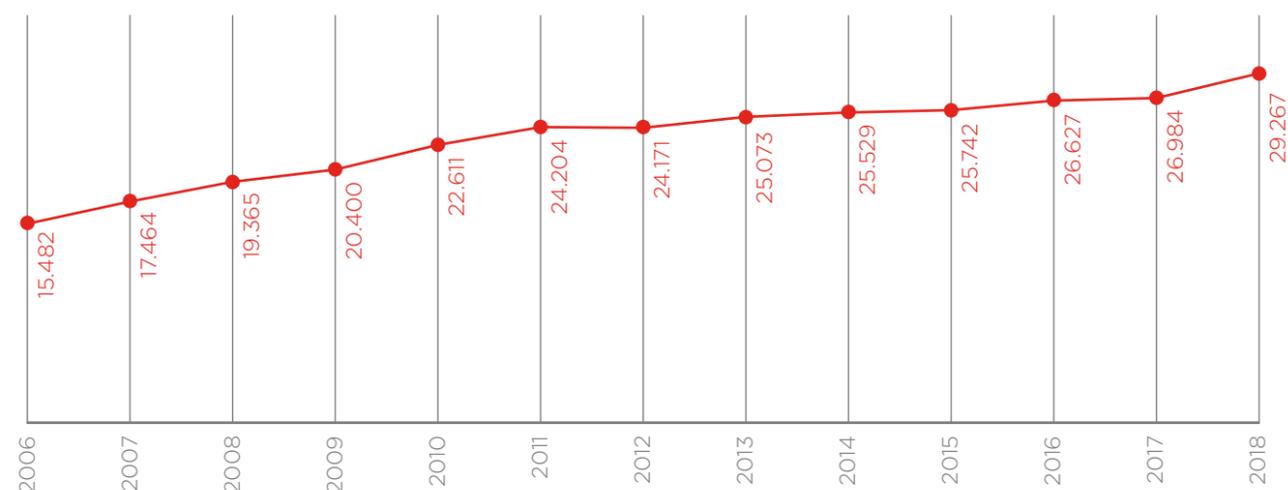


5 PER MILLE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO

Un'importante voce d'entrata per la Croce Bianca sono naturalmente le assegnazioni del 5 per mille delle imposte sul reddito. Perché anche da queste assegnazioni, in aumento anno dopo anno, l'Associazione provinciale di soccorso può cogliere l'apprezzamento sempre maggiore della gente nei confronti dell'organizzazione. Infatti, chi donerebbe il proprio denaro così faticosamente guadagnato a un'associazione che non se lo meriti? Inoltre la Croce Bianca garantisce che ogni singolo centesimo venga investito utilmente. Ne sono un esempio i rilevatori di monossido di carbonio del peso di nemmeno 100 grammi di cui sono dotati gli equipaggi delle auto medicalizzate e dei

mezzi di soccorso e di trasporto infermi. Nel passato hanno spesso salvato vite umane, dei soccorritori e dei feriti, visto che il monossido di carbonio, gas molto tossico, è inodore e invisibile. Si forma in primo luogo in presenza di una combustione incompleta e questa forma di avvelenamento è chiamata anche morte strisciante. Sono poi stati finanziati il nuovo camion della sezione Protezione civile e corsi di guida sicura per i conducenti, solo per ricordare alcuni progetti resi finora possibili dalle donazioni del 5 per mille. Con questi stanziamenti è stata finanziata anche una parte considerevole delle colonnine DAE accessibili al pubblico installate l'anno scorso.

DESTINAZIONI DEL 5X1000 DELL'IMPOSTA DEI REDDITI



L'investimento nel camion della sezione Protezione Civile è stato uno dei progetti che si sono potuti realizzare grazie all'utilizzo del 5 per mille devoluto dalla popolazione.



**PUBBLICHE
RELAZIONI**

11

INFORMAZIONE TRASPARENTE E UNA RELAZIONE PUBBLICA ATTIVA

La Croce Bianca non ha in effetti bisogno di pubblicità nel senso stretto del termine, poiché ogni soccorritore le fa pubblicità con la sua opera e l'Associazione provinciale di soccorso dipende dai nostri soccorritori volontari e dipendenti. Ciononostante la comunicazione all'esterno è molto importante, poiché è buona cosa scrivere e parlare di servizi resi e traguardi raggiunti. La gente ha grande fiducia nella Croce Bianca, che si è costruita l'immagine di cui gode attualmente nell'opinione pubblica nell'arco di decenni, e noi siamo lieti di questa piena accettazione. L'Associazione mette a frutto la credibilità di cui gode, riuscendo così a riscuotere un successo ancora maggiore. Non da ultimo, il valore della Croce Bianca cresce grazie alla fiducia che le riservano gli altoatesini, perché un'associazione rispettata dall'opinione pubblica e ben posizionata nella considerazione delle persone ha radici non superficiali, ma profonde. In breve, per dirla con il linguaggio dei botanici, la Croce Bianca ha radici profonde ed è perciò in grado di resistere a ogni tormento. Dato che la politica della comunicazione è una strategia di marketing e le pubbliche relazioni sono a loro volta una parte della politica della comunica-

zione, le pubbliche relazioni fanno fondamentalmente parte del marketing di un'associazione. Perciò più volte nel corso dell'anno abbiamo detto la nostra, con iniziative e comunicati stampa, senza voler essere invadenti, ma dopo aver attentamente riflettuto. Perché, si sa, non bisogna essere precipitosi.

Panoramica delle relazioni pubbliche del 2019:

- » 59 comunicati stampa
- » 4 conferenze stampa
- » 178 post su Facebook
- » 305 post su Instagram
- » 88 post su Twitter

- » Campagna "Soccorritori su pista"
- » Campagna "Volontari del servizio civile"
- » Campagna di reclutamento volontari 2020
- » Realizzazione del nuovo design dei veicoli
- » Introduzione del coordinatore dei media nelle sezioni
- » Creazione dei videoclip "Testimonianze dei nostri servizi volontari"
- » Inizio del progetto "nuove uniforme"



**VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE
E MOSTRA QUELLO
CHE SAI FARE!**

**WEISSES KREUZ
CROCE BIANCA
SERVIZIO CIVILE
ZIVILDIENTST**

www.crocebianca.bz.it
☎ 800 11 09 11



La gente ha grande fiducia nella Croce Bianca, che si è costruita l'immagine di cui gode attualmente nell'opinione pubblica nell'arco di decenni, e noi siamo lieti di questa piena accettazione.



**ALLEGATO
NORMATIVO**

12

ALLEGATO NORMATIVO

1. Procedura di redazione del bilancio sociale

L'associazione prov.le Croce Bianca ODV, nella redazione del presente bilancio sociale, ha utilizzato lo schema previsto dal §6 delle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017*, introdotto con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è pubblicato in entrambe le lingue nazionali sul sito web www.crocebianca.bz.it ed è approvato dall'assemblea generale annuale.

2. Informazioni generali

L'associazione prov.le Croce Bianca ODV è stata fondata il 10 agosto 1965 e oggi ha sede a Bolzano, Lorenz-Böhler-Straße n. 3. È un ente giuridicamente riconosciuto, iscritto nel registro nazionale delle organizzazioni di volontariato con decreto n. 91/1.1 del 21/05/1998. Il codice fiscale dell'associazione è 80006120218.

L'associazione prov.le Croce Bianca ODV è anche l'unica azionista dell'impresa sociale "Croce Bianca Servizi Srl impresa sociale" - impresa sociale, fondata il 21.12.2018 a Bolzano.

3. Struttura, gestione e amministrazione

Come organo di governo, L'associazione prov.le Croce Bianca ODV è guidata da un consiglio d'amministrazione onorario, con un presidente come rappresentante legale. Il consiglio è affiancato da un organo di controllo e da un tribunale d'onore. Nel settore della gestione medica, viene nominato un direttore medico, il direttore medico è responsabile dell'igiene e della salute. In particolare, è responsabile della supervisione del personale impiegato nei trasporti d'emergenza ed è anche responsabile dell'adozione di misure e del monitoraggio delle precauzioni relative ai centri di soccorso e alle attrezzature di soccorso. È inoltre responsabile della gestione e dell'aggiornamento della documentazione sanitaria relativa al personale di turno, della verifica in collaborazione con i responsabili dei centri di soccorso, del livello di formazione e preparazione del personale e organizza corsi di formazione secondo le normative nazionali. La Croce Bianca è gestita da un direttore assunto tempo pieno che, in qualità di amministratore delegato, è responsabile dell'amministrazione dell'associazione e assicura l'attuazione delle decisioni del consiglio. Tutti i requisiti e i compiti dei funzionari si trovano nelle fondazioni normative dell'associazione.

4. Obiettivi e attività

La Croce Bianca si definisce come un'organizzazione umanitaria senza scopo di lucro e politicamente indipendente, che è sostenuta finanziariamente e idealmente dai suoi membri. Un gran numero di collaboratori lavora nell'associazione, che è composta da volontari, dipendenti a tempo pieno, operatori del servizio civile e sociale di tutte le età. La gamma di servizi offerti è diversificata e offre l'opportunità di essere attivamente coinvolti per il prossimo, di svilupparsi personalmente e di agire come co-pensatore e modellatore della nostra organizzazione.

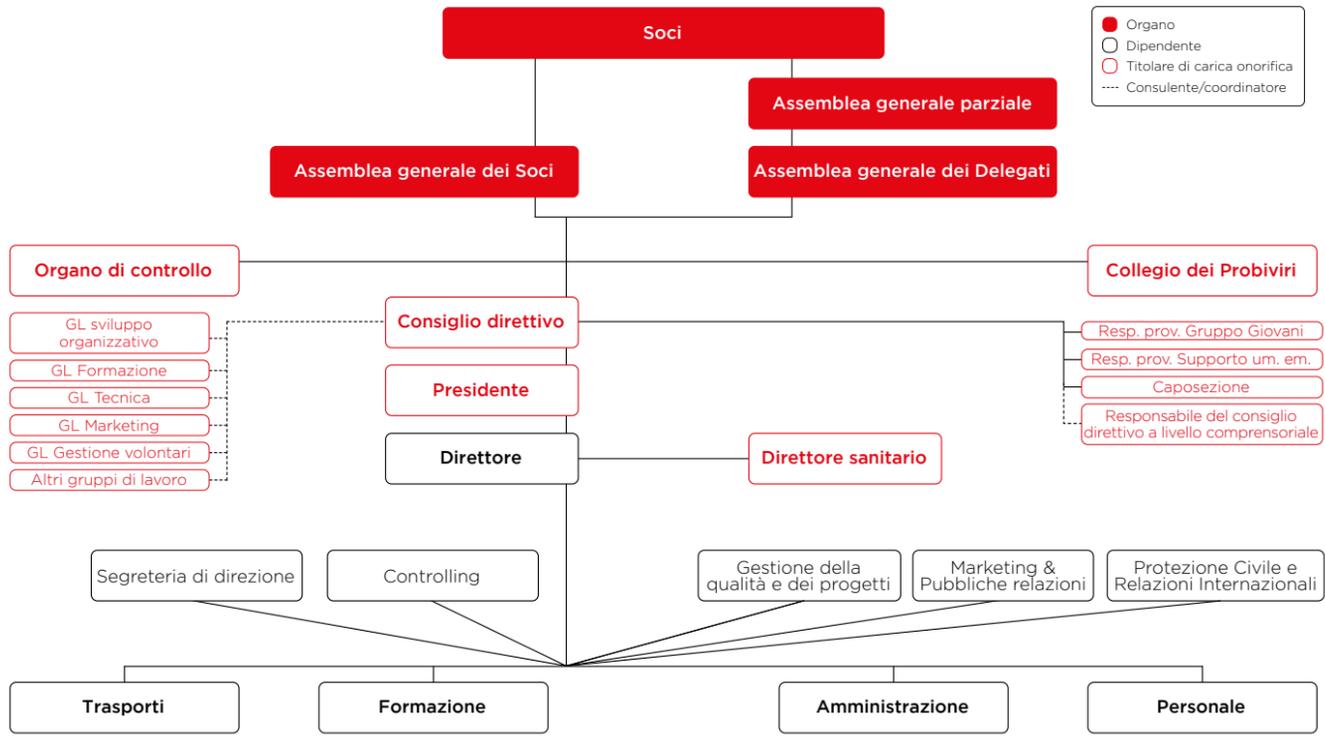
Nel suo statuto L'associazione prov.le Croce Bianca ODV definisce i suoi scopi e obiettivi come segue.

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale.
3. L'Associazione opera nei seguenti settori:
 - a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - b) interventi e prestazioni sanitarie;

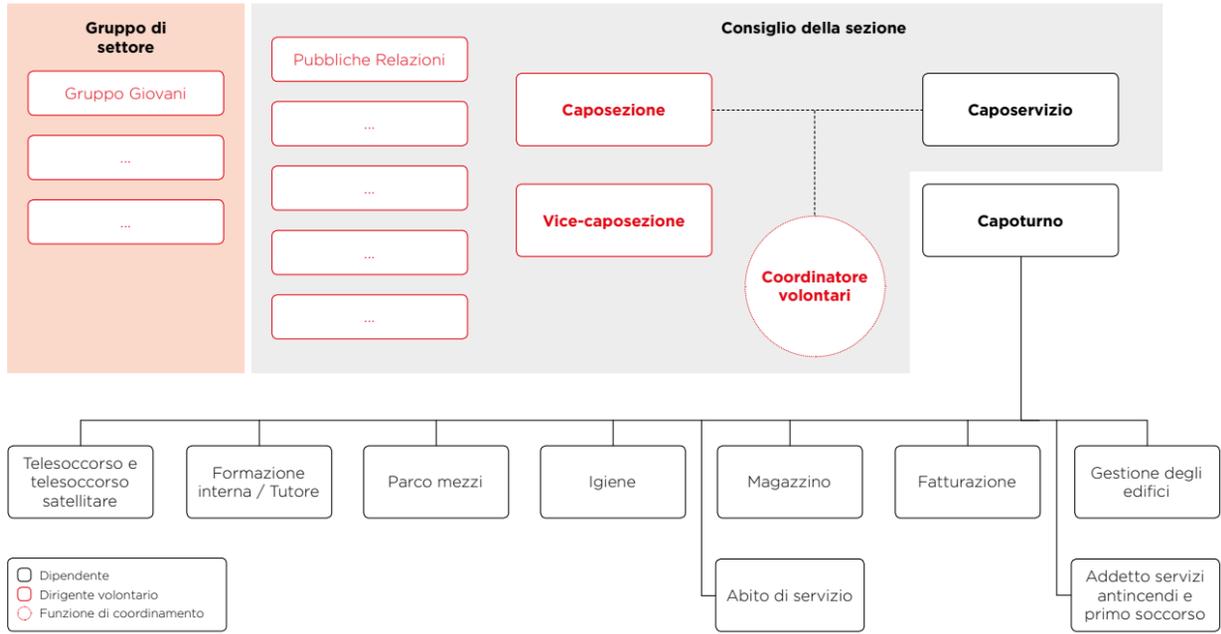
ORGANI DIRETTIVI LEGISLATURA 2016-2020

PRESIDENTE	Barbara Siri
DIRETTORE	Ivo Bonamico
VICEPRESIDENTE	Alexander Schmid
DIRETTORE SANITARIO	Georg Rammlmair
<hr/>	
CONSIGLIO DIRETTIVO	Silvia Baumgartner Helmuth Ruatti Stefan Schreyögg Alexander Peer Konrad Videsott Thomas Perathoner Jonas Hochkofler
<hr/>	
ORGANO DI CONTROLLO	Oskar Malfertheiner Stefan Fink Thomas Murr
<hr/>	
COLLEGIO DEI PROBIVIRI	Alfred Ausserhofer Konrad Santoni Hildegard Pernter

ORGANIGRAMMA DELLA DIREZIONE PROVINCIALE



ORGANIGRAMM DELLA SEZIONE



- c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- e) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- f) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- g) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- h) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.

7. L'Associazione potrà inoltre collaborare nelle forme più idonee determinate dal consiglio direttivo con Enti pubblici e privati, Associazioni di volontariato, enti del Terzo Settore operanti in settori analoghi o connessi, prestando i servizi istituzionali e l'assistenza organizzativa, amministrativa e gestionale.

5. Situazione economica e finanziaria
 L'associazione di soccorso provinciale si affida alla volontarietà e alla professionalità. Solo in una rotazione ben coordinata la più grande organizzazione di soccorso della provincia è in grado di fare ciò che è chiamata a fare: contribuire al benessere della popolazione. Ridurre i servizi della Croce Bianca ad un'indagine quantitativa non sarebbe sufficiente. Occorre piuttosto sottolineare l'effetto complessivo ed economico da un lato e l'aspetto sociale dall'altro. L'associazione sta dando un contributo che è senza dubbio impagabile anche nel vero senso della parola. Infine, ma non meno importante, il sostegno attivo dell'associazione da parte della popolazione attraverso le donazioni del cosiddetto 5 per mille, che annualmente contribuisce in modo sostanziale allo sviluppo positivo dell'associazione.

- 5. Gli scopi associativi potranno essere perseguiti sia direttamente a propria iniziativa, sia tramite prestazioni di servizi in convenzione con gli Enti pubblici locali, istituzionali.
- 6. Nei limiti dello scopo sociale l'Associazione potrà svolgere ogni operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, prestare garanzie anche reali ed acquisire partecipazioni in Associazioni, Enti o Società.

A causa dell'emergenza coronavirus al momento della redazione del presente bilancio sociale e del conseguente rinvio della prevista assemblea generale annuale, il bilancio annuale approvato al 31.12.2019 non ha potuto essere integrato nella versione stampata.

